

# **THE PLANETARY SYSTEM**

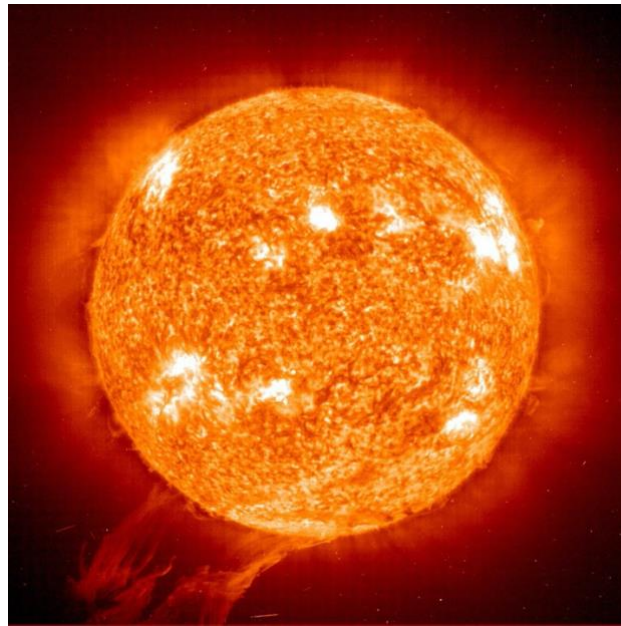
**Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà**

**Sole**

**2023**

[info@theplanetarysystem.org](mailto:info@theplanetarysystem.org)

## Sole



Citazioni estratte da:

- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Astrologia esoterica (AE), Raggi e Iniziazioni (RI), Psicologia esoterica I (PE I), Fatiche di Ercole (FE), Trattato del Fuoco cosmico (TFC), Iniziazione umana e solare (IUS)* - Collezione Lucis
  - H. P. Blavatsky, *Il Glossario Teosofico (GT), Dottrina Segreta I – Cosmogonesi (DS 1)*
  - E. Savoini, [\*Il Sistema solare nello spazio\*](#), ed. Nuova Era. (SS), [\*L'Uomo sul Pianeta e nel cielo\*](#), 1998 (UPC), *Calendario 1999*, scritto inedito (CA 99)
- 

### Raggi e Gerarchie

Per l'Astrologia Esoterica, il **Sole** non è solo la *Stella* corpo di espressione del nostro *Logos solare* (l'Entità cosmica a guida del Sistema solare), ma è anche uno dei 12 Reggitori che rice-trasmettono le energie della *Ruota dell'Evoluzione della coscienza (lo Zodiaco)*: il *Sole* trasmette il [2° Raggio dell'Amore-Saggezza](#), il *Raggio divino* o Energia principale del nostro attuale 2° Sistema solare, che lo collega a [Giove](#) (il Luminare sacro di 2° Raggio, ossia esprime tale Energia e Principio a livello dell'Anima, mentre il *Sole* lo trasmette a livello della Personalità: 2° Raggio non sacro).

Il Sole è così connesso principalmente al 2° Aspetto della Realtà, quello dell'*Anima* o *Coscienza* (mediana tra lo Spirito/1° Aspetto e la Materia/3° Aspetto), pur contenendo in sé i 3 livelli:

- |                             |   |
|-----------------------------|---|
| 1. Sole fisico              | 3° aspetto - attività intelligente del Tutto. |
| 2. Cuore del Sole           | 2° aspetto - amore del Tutto.                 |
| 3. Sole spirituale centrale | 1° aspetto - il volere del Tutto.             |

Il *triplice* Sistema solare “è il veicolo mediante il quale una grande ENTITÀ cosmica, il Logos solare, manifesta l'intelligenza attiva con lo scopo di manifestare in modo perfetto il lato amore della Sua natura.” (TFC, 128)

“... il raggio dominante, l'influenza prevalente del nostro sistema solare è il grande secondo raggio cosmico, di Amore-Saggezza, un raggio duale, cioè che riunisce due grandi principi ed energie cosmici. Governa la “personalità” del nostro Logos solare, se si può usare tale espressione e (appunto perché duale), indica sia il raggio della Sua personalità che quello dell'anima, ora in Lui così equilibrati e fusi che, dal punto di vista umano, costituiscono il raggio maggiore, l'unico raggio. Esso determina sia la *qualità* che il *proposito* del Logos solare.

Ogni unità vitale ed ogni forma manifesta è governata dal secondo raggio. Fondamentalmente, l'energia d'amore, espressa con saggezza, è la linea di minor resistenza per le vite manifeste del nostro sistema solare. Questo raggio qualifica la vita di tutti i pianeti, e l'amore magnetico e attrattivo di Dio pervade il Suo creato; emerge nella coscienza e determina la meta di tutte le forme che evolvono. Ogni essere umano, dunque, nel suo complesso, vive in un universo e su un pianeta che è oggetto dell'amore e del desiderio costante di Dio, e che (per effetto di tale amore) è attratto ed a sua volta attrae." (PE I, 334)

“Il secondo Logos. Vishnù, il divino Raggio della Saggezza, il grande principio di Buddhi che cerca di fondersi con il principio dell'Intelligenza, è caratterizzato dall'Amore. Il suo moto può essere chiamato *ciclico a spirale*. [È il moto dell'Evoluzione della Coscienza. Il *moto traslatorio in avanti* è quello del 1° Raggio/Logos dello Spirito/Volontà e quello *rotatorio* lo è del 3°, della Materia]” (TFC, 143)

In particolare, gli Anni platonici o precessionali sono i [Cicli](#) del 2° Aspetto dell'Anima o *Cuore del Sole*: “Il passaggio del Sole in tutti i segni dello zodiaco, che richiede 25.000 anni, è analogo al ciclo di vita dell'anima.”<sup>1</sup> (AE, 410)

*Il Sole è il cuore del suo sistema, così come il cuore è il sole del suo sistema.*

\*

Il **Sole**, quale Luminare sovrano della [Manifestazione](#) sul *piano fisico cosmico* e rispetto alla nostra [Quarta Gerarchia umana](#), esprime l'opera della corrispondente *Prima Gerarchia creativa manifesta* (il primo dei sette ‘veicoli’ e *piani sistemici* di manifestazione del Logos solare), associata al rapporto **Leo-Sole**.

Tabella II

LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

35

Num. dall'alto	Raggio	Nome	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco-Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero.	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accestate.	7. <i>Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	–	Terra	1

I SETTE STATI DELL'ESSERE – SOGGETTI ALLA LEGGE DEL KARMA

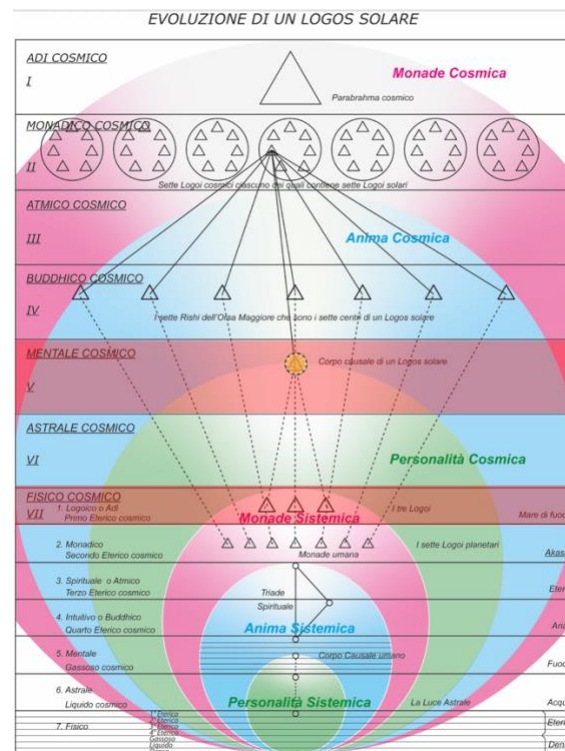
Tra le [12 Gerarchie creative](#) o ‘unità di vita’ che formano il corpo di espressione del nostro *Logos solare*, Essa è invece la *Sesta Gerarchia* (la *Settima* dal basso), e viene denominata *le Vite divine, le Fiamme fulvo-arancio*, che trasmettono il [1° Raggio sistemico](#) (o 1° sotto-raggio del 2° Raggio

cosmico del Logos solare), il Raggio della Volontà e Potere solari trasmesso a livello dell'Anima dal Luminare sacro [Vulcano](#), il *Cuore nella Testa* del Logos solare.

Questa prima (sesta) Gerarchia è emanata dal *Cuore del Sole Spirituale* (sul piano mentale cosmico) ed è la tensione ad esprimere la vibrazione *mentale* del Logos solare.

La Prima Gerarchia di *Leo-Sole/Vulcano* incarna e veicola l'*Energia suprema* della Manifestazione solare o *Parashakti* (del 1° piano *logoico* sistemico del 7° piano fisico cosmico), il livello di vibrazione dell'*atomo permanente fisico* della Personalità eccelsa del Logos solare (attestato sul 5° piano mentale cosmico) che incarna dunque la Sua *Volontà di esistere*, e attorno al quale Egli addensa la *Sostanza* dei 7 sotto-piani della Sua manifestazione *fisica*.

Quando si produsse l'*individualizzazione* (21 milioni di anni fa) questa Gerarchia di vite, “i Leoni, le Fiamme divine fulvo-arancio”, venne in essere e l'umanità giunse su questo pianeta. Essa è emanata dal *Cuore del Sole centrale spirituale* (sul piano mentale cosmico): è il “Figlio di Dio Stesso”, il Primogenito in senso cosmico, proprio come il Cristo fu il “maggiore di molti fratelli”, il “primo fiore della pianta umana”. Simbolo di questa Gerarchia è il Loto d'oro, dai dodici petali chiusi. Queste vite sono chiamate “i Figli ardenti del Desiderio” e furono i *Figli della Necessità*. Di loro il *Vecchio Commentario* dice: “Ardevano per sapere. Irruppero nelle sfere. Sono il desiderio del Padre per la Madre. Perciò soffrono, bruciano e anelano nella sesta sfera del senso”. (Dalla [Scheda del Segno Leo](#)).

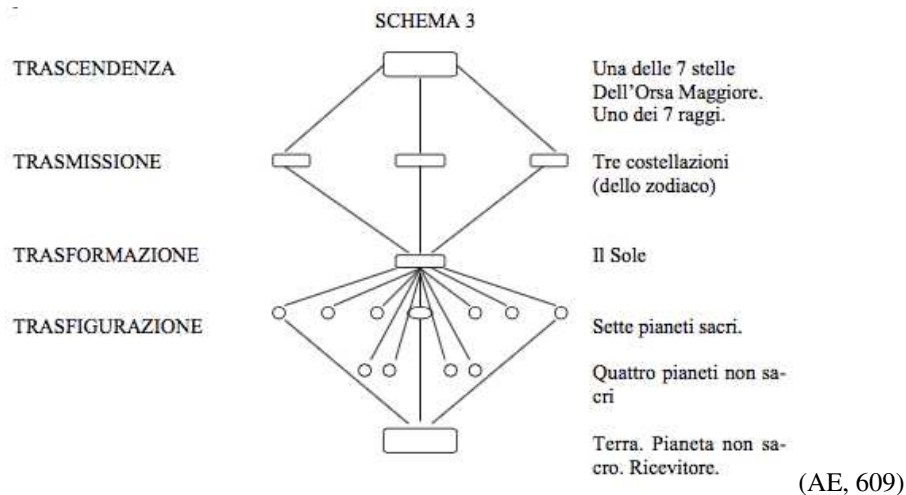


### Rapporti cosmici

Il Sole come Stella *trasforma* le Energie dei [Sette Raggi](#) emanate dai *Sette Rishi* dell'[Orsa Maggiore](#):

“Le costellazioni [lo Zodiaco a 12 Segni], in gruppi di tre, *trasmettono* le sette energie di raggio al nostro pianeta, tramite il **Sole**”. (AE, 604)

L'Anima umana corrisponde al Sole *trasformatore* mentre l'Aspetto Spirito/Monade *trascendente* corrisponde al Grande Logos cosmico che agisce attraverso la *Triade spirituale cosmica*: i Sette Raggi emanati dai *Sette Rishi dell'Orsa Maggiore* sono riflessi dalle Loro *Sette Sorelle e Mogli*, le [Pleiadi](#), e concentrati dal *Figlio cosmico Sirio* e dai *Sette Sistemi solari* di cui il nostro è parte quale *Cuore cosmico*.



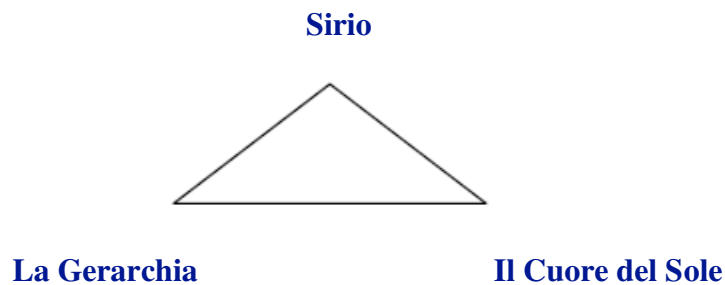
Il Sole come Logos e Stella centrale del nostro Sistema è dunque il *Centro del Cuore* (di 2° Raggio) del *Sistema cosmico* di Sette Sistemi solari che plausibilmente costituiscono i Sette Centri del Logos cosmico di [Sirio](#), a Sua volta uno dei Sette Centri/Costellazioni del *Grande Uomo cosmico* (vedi [L'Ordine di Orione](#)):

“Il nostro **Sole** è l’incarnazione del cuore o aspetto amore del Logos [solare] (che a sua volta è il cuore di Colui del Quale nulla si può dire) ... il nostro Logos non perde la sua identità pur facendo parte della coscienza del Logos di Sirio. A sua volta il Logos di Sirio è uno dei sette grandi Uomini celesti che sono i centri del corpo di COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE.” (TFC, 156 e 572)

“... nel cuore dell’atomo più minuscolo c’è *buddhi* [amore-saggezza in sanscrito] o ciò che in questo sistema chiamiamo fuoco elettrico. Poiché la vita centrale positiva d’ogni forma non è che un’espressione della buddhi cosmica, ed il riversarsi di un amore che ha la sua fonte nel **Cuore del Logos Solare**, e questo è a sua volta un principio emanante da COLUI CHE È AL DI SOPRA DEL NOSTRO LOGOS, COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE.” (TFC, 1226)

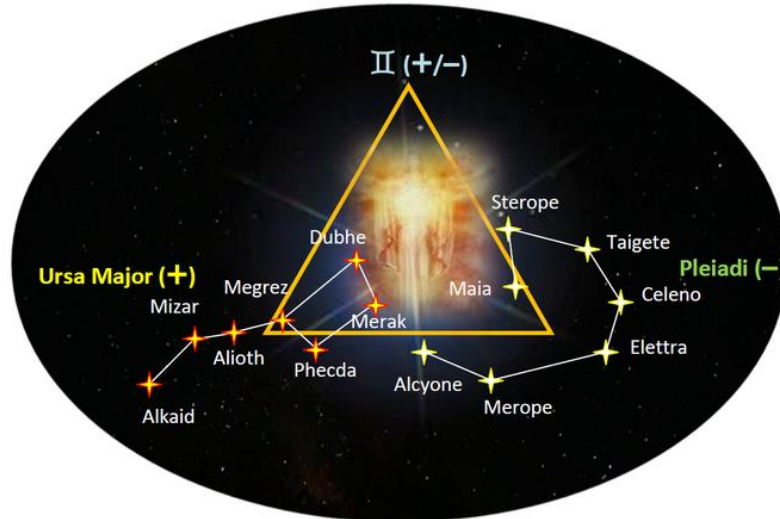


“Questo **grande Sole** [*Sirio*], che è per il nostro Logos solare ciò che la Monade è per l’uomo spirituale [l’Anima], assolve una parte peculiare per quanto concerne la nostra [Terra](#) [Persona]. ... Il rapporto che si manifesta è fra la [Gerarchia](#) [*Centro del Cuore planetario*] e Sirio e non fra Shamballa [*Centro della Testa planetario*] e quel Sole stupendo. L’energia evocata in risposta a questo rapporto entra nella Gerarchia attraverso il *Cuore del Sole*, creando di conseguenza un triangolo d’energia spirituale di enorme potenza. Si ha perciò:



... Una corrente d'energia proveniente dal sole Sirio ... entra direttamente nella [Gerarchia](#) e porta con sé il principio di buddhi o amore cosmico. Questo, in senso misterioso, è il principio che si trova nel cuore d'ogni atomo.” (RI, 414-5)

**Sirio** è connesso al *Cuore del Sole* anche attraverso il Segno d'Aria [Gemini](#), che trasmette il puro 2° **Raggio** e rappresenta la *Testa del Cristo cosmico* (*Buddhi* è il *Principio cristico*):

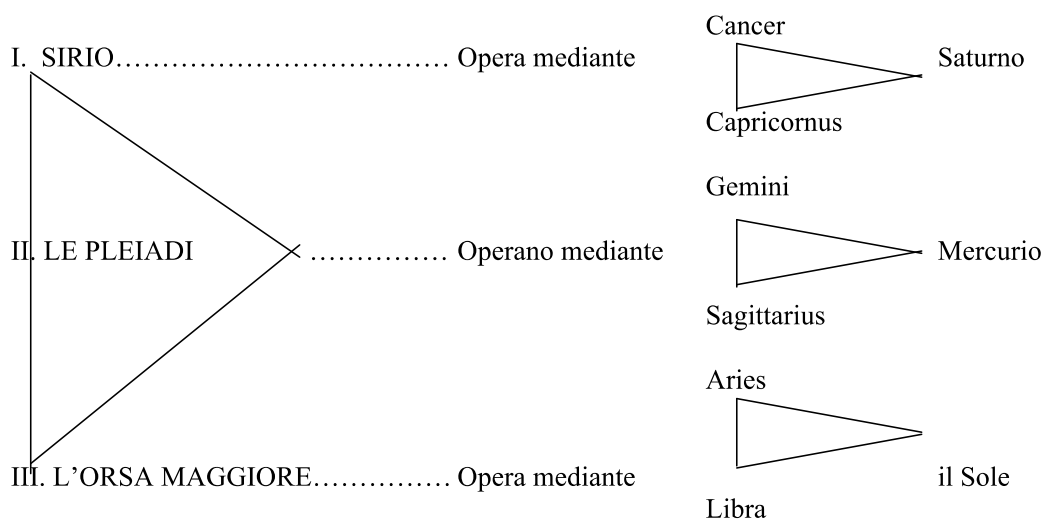


“[Gemini] controlla esotericamente il *cuore del sistema solare* e quindi la pulsazione della vita che tutto sorregge. È dunque connesso al *cuore del Sole*, così come [Cancer](#) al Sole fisico e [Aquarius](#) al Sole spirituale centrale. Anche questo è un triangolo cosmico importante, le cui energie sono concentrate dai tre aspetti del Sole in modo molto misterioso:

1. [Pleiadi] Cancer Sole fisico 3° aspetto - attività intelligente del Tutto.
2. [Sirio] Gemini Cuore del Sole 2° aspetto - amore del Tutto.
3. [Orsa Maggiore] Aquarius Sole spirituale centrale 1° aspetto - il volere del Tutto”. (AE, 351)

Il Sole come velo di un *Pianeta* (Vulcano) è invece Agente di trasmissione del *Fuoco elettrico* proveniente dall'[Orsa Maggiore](#) attraverso l'asse zodiacale di Potere [Aries-Libra](#):

“Il Triangolo cosmico principale [Orsa Maggiore, Sirio e Pleiadi] opera oggi soprattutto tramite sei costellazioni, e — sempre in questo momento — quella costellazione e le due energie zodiacali si focalizzano in un *pianeta* particolare, che le riversa sulla Terra:

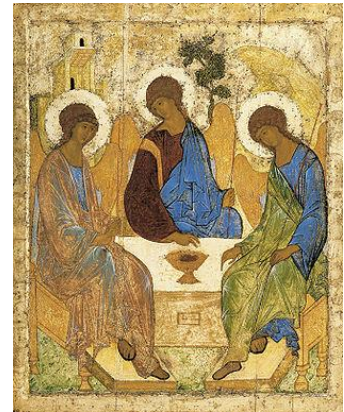


Questi sei influssi favoriscono assai lo svilupparsi dell'autocoscienza, e, in seguito, della coscienza spirituale, in chi si è riorientato sulla Grande Ruota...

3. *Aries-Libra-Sole* (esprimenti l'Orsa Maggiore) producono nell'esistenza del discepolo quel concentrarsi d'energia che lo pone in grado di percorrere con intento cosciente la Via iniziatica. Egli penetra nei mondi a-formali, poiché Aries, che è il segno degli inizi, glielo consente; Libra, con il suo potere, gli conferisce l'equilibrio necessario per svincolarsi definitivamente dagli opposti. Trasceso il sentire, identificato con la Visione vista, egli conosce ora il vero significato dell'essere." (AE, 466-7)

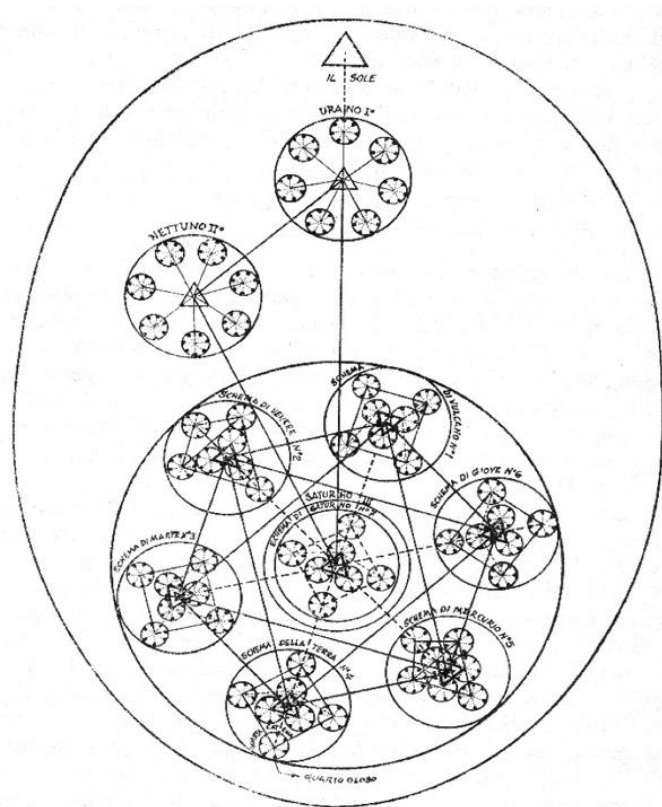
### Rapporti sistemici

Nelle Tavole della Scienza esoterica, il **Sole** viene sempre rappresentato come un triangolo, una *triade di aspetti*: gli influssi che giungono dai tre aspetti del **Sole** "riversano piena luce su tutta la soggettiva e latente coscienza mondiale, e da ultimo (come liberazione e rivelazione finali) manifestano compiutamente la *coscienza divina*. Questa la si può chiamare sensitività divina, mente universale o piano e proposito di Dio. ... I tre aspetti del Sole danno nascita alla coscienza e rendono raggiungibile la meta ultima; rendono possibili tutte le forme di consapevolezza, perché queste hanno le loro radici nel Sole (simbolicamente) e sono un aspetto inerente del tutto maggiore.



1. Il Sole fisico - "*Anima mundi*"; anima animale. Molteplicità.
2. Il Cuore del Sole - *Anima* umana, ego divino. Dualità.
3. Il Sole centrale spirituale - *Coscienza divina*. La volontà dell'insieme. Consapevolezza di Dio. Unità". (AE, 296)

Il *triplice Sole* è la sintesi dei 10 *Schemi di Evoluzione* dei Logoi planetari che costituiscono i *centri eterici* del Logos solare.



## Reggenze e Rapporti zodiacali

Il **Sole** (2° Raggio) è il *Reggitore* exoterico, esoterico e gerarchico di **Leo** e non è collegato a nessun altro Segno zodiacale se non attraverso la sua identità di Raggio con **Giove**:

“Le influenze del *secondo raggio* sono costantemente presenti e affluiscono nella sfera e nella vita planetaria tramite il Sole (che cela un pianeta nascosto) e Giove. Essi immettono le forze di [Leo](#), [Sagittarius](#), [Pisces](#), [Aquarius](#) e [Virgo](#) nel nostro pianeta e in tutti i regni di natura”. (AE, 167)

La seguente indicazione (valida per l'attuale ciclo precessionale di circa 25.000 anni) illustra come le energie del 2° Raggio giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione preferenziale del **Sole** quale *reggitore* unico del Segno di [Leo](#) (1° e 5° Raggio):

### II. Amore-Saggezza

Leo: Reggitore exoterico, esoterico e gerarchico **Sole** (AE, 86)

“*Leo e Aquarius*, tramite il Sole e Giove, sono in rapporto con il *secondo Raggio*. La coscienza individuale si sviluppa in mondiale. Così l'uomo diventa un *servitore del mondo*.” (AE, 67)

“Leo è insolito, per avere un solo pianeta che concentra tutte le facoltà di governo. Governa la personalità, l'anima e la quarta Gerarchia creativa. Il Sole regge le tre condizioni di Leo poiché questo sistema solare ha per scopo lo sviluppo della coscienza: se la meta dell'uomo è la coscienza di sé, il Sole deve essere certamente il luminare reggente, in quanto fonte dalla *coscienza fisica* (exoterica e simbolo della personalità), della *coscienza egoica* (esoterica) e della *vita spirituale* (gerarchica). Ripeto che è indispensabile riconoscere come scopo di tutti gli influssi astrologici lo *stimolo della coscienza*, poiché il tema principale di Leo è l'attività dell'unità auto-cosciente in rapporto all'ambiente, cioè *lo sviluppo della reazione sensitiva agli impulsi esterni* [e successivamente a quelli dei mondi superiori] in colui che sta — come il Sole — al centro del suo piccolo universo”. (AE, 294)

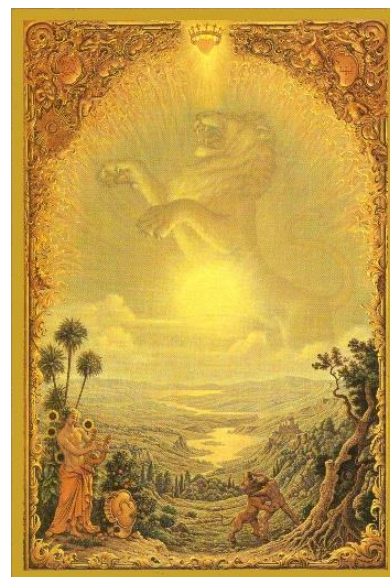
“[Risulta chiaro perché] sia il Sole a reggere Leo, in senso exo- ed esoterico. Esso rivela o “accende” le due fasi della volontà nascosta: il Sole fisico illumina la personalità del mondo fisico, il Cuore del Sole rivela la natura dell'anima”. (AE, 610)

“Il Sole, che raffigura l'*Angelo solare*, resta sia nei processi exoterici che in quelli esoterici, e pertanto l'astrologia ne riconosce la presenza e la pressione continua. È un fatto che in sé denota una grande verità. L'*anima* rimane eternamente presente nel passato, nel presente e nel futuro”. (AE, 192)

“In Leone, vediamo la mente cosmica che opera nell'individuo come mente inferiore razionale. Anche quest'aspetto inferiore deve essere sacrificato e la piccola mente dell'uomo deve essere subordinata alla mente universale.” (FE, 50)

Il **Sole** come *Reggitore* “vela” o “sta per” altre Energie planetarie, con la funzione di stemperarle per poter essere ricevute da parte della coscienza umana ai suoi vari livelli di sviluppo:

“Sole e [Luna](#) “velano” certi pianeti e sono simboli esteriori di certe forze esoteriche, solo in questo ciclo. Proseguendo l'evoluzione, quei pianeti non saranno più velati. Il loro influsso non sarà più così remoto. Attualmente gli apparati reagenti della maggioranza degli uomini non sono in grado di captare i raggi di [Vulcano](#), [Urano](#) e [Nettuno](#), e [Plutone](#) suscita reazioni solo da gruppi o da discepoli evoluti quanto basta. ... Vi avverto che frequentemente quando come governatore di un segno





vengono dati il Sole o la Luna, io parlerò di uno dei pianeti che essi velano, Urano o Vulcano”. (AE, 509 e 99)



In primis, il Sole con il suo disco solare, è lo scudo o velo igneo che può rivelare e svelare il lavoro “martellante” ed implacabile di **Vulcano** (reggitore esoterico e gerarchico di **Taurus**), l’aspetto *Cuore del Sole*, l’Agente primo del Logos solare e della Sua fucina *soggettiva* o interiore: *la volontà incessante di armonia che muove il nostro universo*.

Così il **Sole** fisico può essere considerato come l’apparenza fenomenica, e simbolica, di *Vulcano* e, come tale, rappresentare il “velo” che lo cela agli occhi e alle coscienze non ancora capaci di sostenerne la potenza, l’influsso ed il voltaggio energetico. Le principali caratteristiche del Sole, dispensatore di energia, calore e luce, nonché *centro* del sistema solare che governa con il suo magnetismo e, per analogia, nucleo vitale dell’individuo, rimandano a Vulcano

stesso quale Cuore pulsante, volitivo, soggettivo e creativo dell’astro mediante il quale si manifesta.

“**Vulcano** gestisce ed è la volontà solare”. (UPC)

Il Sole (**Vulcano**) “ha e persegue uno scopo, una meta sua definita, incognita all’uomo ma non alle grandi Intelligenze del Sistema, quei Luminari che progettano ed eseguono il piano di volo necessario per conseguirla”. (CA 99)

“[Vulcano] talvolta lo si dice velato dal Sole, altre volte sta per il Sole stesso. Vulcano sta fra l’uomo e il Sole, l’anima. Sono dunque tre i simboli di luce a questo proposito:

1. Taurus - L’occhio della luce. L’occhio del Toro. illuminazione. In senso exoterico: il Sole fisico.
2. *Vulcano* - Colui che rivela ciò che gli abissi nascondono, e lo porta alla luce. In senso esoterico: il *Cuore del Sole*.
3. Il Sole - Il grande Illuminatore. In senso spirituale: il Sole centrale spirituale”. (AE, 393)



Per quanto riguarda la sua Reggenza principale rispetto all’evoluzione della Coscienza umana, il **Sole** in **Leo** “vela” Giove a livello exoterico, mentre a livello esoterico e gerarchico Nettuno ed Urano:

“... il Sole sta per certi pianeti nascosti, e nel caso di Leo i due attraverso cui concentra le sue energie (a guisa di lenti) sono Nettuno e Urano. Il “cuore del Sole” usa Nettuno, mentre il Sole centrale spirituale opera mediante Urano. L’attività di quest’ultimo, però, è percepita solo in tratti molto avanzati del Sentiero, ed è analoga a quello stadio dello sviluppo di coscienza quando, con un atto di volontà, l’uomo cosciente e illuminato (accentrato nel sommo del capo) ridesta il centro alla base della spina dorsale ed eleva il fuoco di Kundalini. In senso lato, e quindi in modo generico e alquanto impreciso, si può affermare che sulle tre Croci si compiono questi processi:

1. Sulla *Croce Mobile* l’uomo è condizionato dal Sole fisico, che ne stimola le cellule e ne alimenta la natura formale, agendo sui centri sotto il diaframma.

2. Sulla *Croce Fissa* è il “cuore del Sole”, che, tramite Nettuno, riversa le sue energie sull’uomo. Esse eccitano e condizionano i centri del cuore, della gola, e ajna.

3. Sulla *Croce Cardinale* è attivo il Sole spirituale centrale, con Urano come agente distributore, e allora il centro della testa è il punto, nel corpo dell'iniziato, tramite cui si esercita direzione e governo.

In rapporto alla Croce Mobile i raggi del Sole, in triplice forma (che combina le energie inferiori del triplice Sole) piovono sull'uomo e lo attraversano tramite **Giove**. Questo è l'agente del secondo raggio che il Sole esprime - cosmicamente e sistemicamente.

Ecco dunque il triplice rapporto fra Sole e Leo, unico nel nostro sistema solare, ed ecco l'importanza del triangolo che controlla l'uomo nativo di Leo: Sole, Urano e Nettuno. [Per discepoli ed iniziati] L'energia di Leo è concentrata dal Sole e da questo distribuita alla Terra mediante i due pianeti che esso vela.

Nettuno, Dio delle acque, è connesso al sesto raggio, che controlla il piano astrale o emotivo, del desiderio. Quando Nettuno è attivo in un uomo progredito e nato sotto Leo, il sentimento-desiderio è trasmutato ormai in amore-aspirazione, e dedicato e rivolto all'anima. L'intera natura emotiva reagisce alle energie che provengono dal "cuore del Sole", e ciò indica che il discepolo è pronto per la seconda iniziazione. È un orientamento prodotto, come si dice, "sublimando l'influsso della Luna", che simboleggia la madre della natura formale e riflette il Sole, cioè il Padre. È una frase, questa, di immensa portata esoterica. In termini d'occultismo, compare un notevole triangolo di forza che agisce sul nativo di Leo: Sole, Luna e Nettuno; questi esprimono il secondo, il quarto e il sesto raggio, che quando sono attivi e prevalenti stabiliscono "quell'attitudine, quell'allineamento interiore che forzano la Porta del Luogo sacro". (AE, 296-8)

"L'importanza peculiare di Leo nell'evoluzione generale della coscienza, specie nell'umanità, è determinata dal controllo esercitato da quei due pianeti misteriosi che sono Urano e Nettuno; nell'uomo pronto per l'iniziazione il controllo è quindi duplice, cioè da parte del Sole stesso e dal Sole in quanto *vela i poteri di Urano e Nettuno, o piuttosto li concentra e ritrasmette più intensi*. Gli sviluppi ottenuti sono i seguenti:

1. Sole - Piena auto-coscienza. Ciò tramite l'influenza del Sole fisico e del "cuore del Sole" fa consapevoli del rapporto fra sé superiore e inferiore. L'uomo riconosce la propria dualità essenziale.

2. Urano - Coscienza occulta, cioè quello stato intelligente, produttore di fusione, che unifica scientificamente i due sé usando la mente con intelligenza.

3. Nettuno - Coscienza mistica, cioè dell'innata sensibilità che senza fallo conduce alla visione superiore, a riconoscere l'interrelazione implicita nel dualismo umano durante la manifestazione, nonché l'attività del mediatore.

Il Sé cosciente, integrato, opera dunque con piena conoscenza occulta e percezione mistica, quando gli influssi di Leo, focalizzati tramite il Sole, Urano e Nettuno, sono adeguatamente elaborati nella vita del discepolo avanzato." (AE, 306-7)

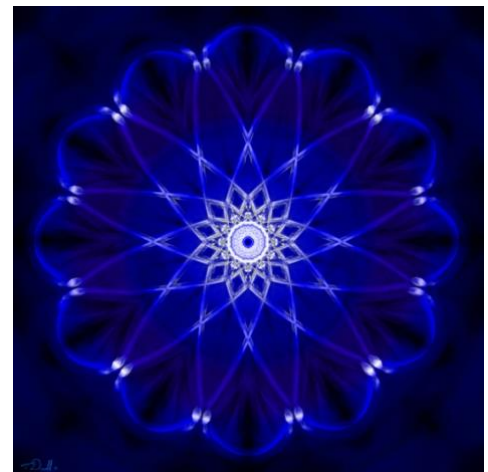


"Vi sarà chiaro (se ci pensate) che il Sole, che vela Nettuno, agisce con potenza sulla personalità simboleggiata in questo caso dal corpo astrale, mentre Urano (anch'esso velato dal Sole) rappresenta il potere che l'anima esercita sulla personalità [in toto]. Ecco quindi attivo il settimo raggio che, per certi versi, è l'aspetto inferiore del primo.

Ne conseguono anche questi concetti basilari:

1. La personalità obbedisce al governo e al contatto dell'anima, e nasce, nei tre mondi, la fedele espressione del volere, dello scopo e del desiderio dell'anima.

2. L'anima, mediante il primo, e supremo, centro del capo risveglia il settimo, alla base della spina dorsale, e (per conseguenza) chiama in alto il



fuoco di Kundalini. Questo a sua volta si fonde con le forze superiori. Quando ciò avviene, i tre centri principali del corpo sono:

<i>Testa</i>	<i>Cuore</i>	<i>Base della spina</i>	
Sole centrale spirituale	Cuore del Sole	Sole fisico	[Agenti sul Sistema solare]
Sirio	Mercurio	Saturno	[Agenti sullo Schema della Terra]
Sole	Urano	Nettuno	[Agenti sull'umanità tramite Leo]

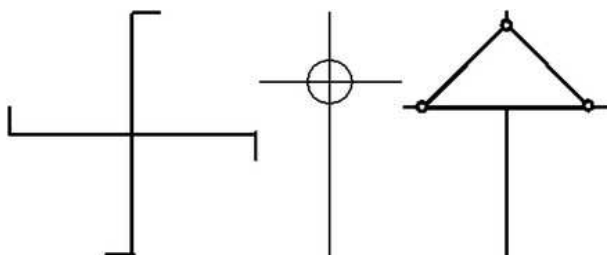
Poiché questo allineamento corrisponde a uno stadio iniziatico molto elevato, non potrete comprendere tutte le implicazioni, ma quanto ne traspare basta a rivelare il tema e il proposito fondamentali della grande opera". (AE, 300-1)

"... il vero Sole che dirigerà la vita planetaria, evocandone la rispondenza, è il **Cuore del Sole**. Quando è al potere, l'uomo spirituale vive una doppia esistenza simultanea (questo è sempre il problema di chiunque è illuminato dall'anima e anche, dalla luce del giorno) consistente dell'esperienza e delle situazioni apparenti e della consapevolezza interiore, spirituale, dell'anima. La personalità reagisce ancora agli influssi del Sole fisico, ma l'attività motivata e l'esperienza soggettiva dell'uomo interiore sono condizionate dalle energie che lo raggiungono dal "Cuore del Sole".

... il Sole deve essere scoperto e conosciuto nella sua natura, triplice come la Trinità.

Lo schema che segue lo chiarisce:

1. Sole fisico..... Forma.....Personalità..... Influenza la Croce Mobile.
2. Cuore del Sole..... Anima..... Influenza la Croce Fissa.
3. Sole spirituale centrale... Vita..... Influenza la Croce Cardinale.



Dicendo che "influenza" alludo alle energie che dai tre aspetti del Sole giungono sul pianeta tramite le Croci.

Pensateci, e rammentate inoltre che il Sole vola nello spazio (trascinando il sistema intero nella sua sfera d'influenza) attorno a una stella centrale, condizionante, che giustamente si presume essere in

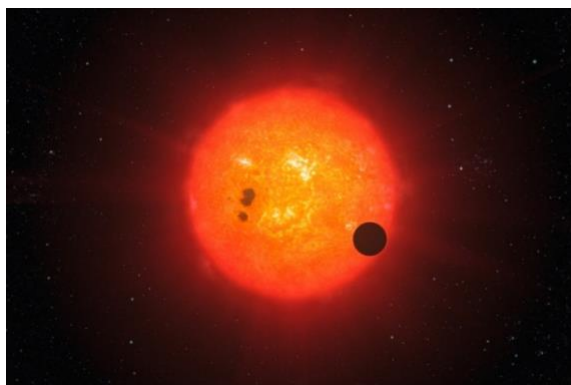
Taurus, fra le Pleiadi [vedi nota 1]. Nello stesso tempo, visto dal nostro pianeta sembra attraversare i dodici segni dello zodiaco; ciò è simbolo, in senso macrocosmico, della visione centralizzata e drammatica dell'individuo umano, il microcosmo. È interessante paragonare il simbolismo e le verità connesse al grande e piccolo zodiaco con i loro cicli rispettivi, di 25.000 anni e di dodici mesi". (AE, 111-2)

#### Rapporti tra **Sole/Vulcano** e **Mercurio**:

Poiché il Sole viene 'nascosto' o 'velato' anche da **Mercurio**, il quale a livello geocentrico non si discosta mai dal Sole più di 28° di elongazione per lato (est o ovest), si può vedere il rapporto tra Sole e Mercurio (anche in una carta del Cielo) quale 'spazio' o intervallo qualitativo sacro all'influsso di Vulcano.

"La luce di Vulcano e del Sole sono una sola, e con Mercurio formano una sintesi e una radianza che finisce per offuscare la luce di quest'ultimo, che "cade" in secondo piano, e anche Vulcano scompare, e non resta che il Sole." (AE, 133)

"Sole e Mercurio sono una cosa sola, come sovente si legge in testi d'occultismo. Il primo è simbolo del



*Figlio di Dio, mediatore fra Padre-spirito e Madre-materia.*” (AE, 100)

Il **Sole** è inoltre potente in Aries, quale *vita dello spirito*, collegando così il suo Reggitore gerarchico **Urano** con quello di Leo, il Sole che *vela* Urano:

“Il Sole è *esaltato* in Aries. Qui il Sole significa la *vita dello spirito* che giunge a perfetta espressione per effetto del grande processo evolutivo iniziato in Aries. La vita di Dio, “lanciata in azione” in questo segno, perviene al compimento. Ciò che è latente diventa effettivo, e la mezzanotte diventa il mezzogiorno. *Dio Padre* governa”. (AE, 104)

Il **Sole** è in *esilio* in Aquarius:

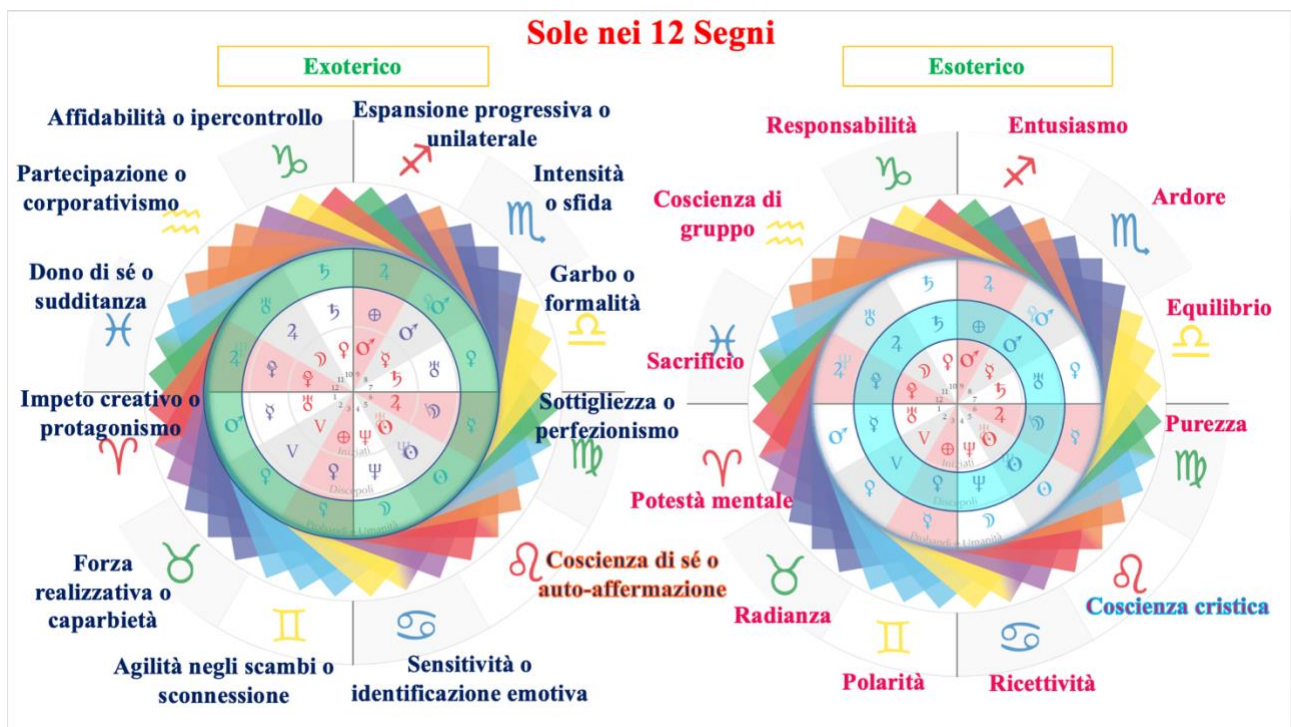
“Sembra che nessun pianeta sia esaltato o depresso in questo segno. L’unico è il Sole, il cui potere vi diminuisce. Quale ne è il significato simbolico? Sta nel rapporto che intercorre fra Aquarius e Capricornus, fra la Croce Fissa e la Cardinale, fra la terza iniziazione e le seguenti, nell’equilibrio esistente fra Pisces e **Capricornus**, imperniato in Aquarius. ... Nessun pianeta è esaltato o depresso in Aquarius perché l’uomo genuino di questo segno — dopo debita esperienza sulla Croce Mobile e sulla Fissa — ha conseguito un equilibrio. Nessuno degli opposti lo trattiene, ed egli li usa entrambi a fini spirituali. ... In Aquarius, l’iniziato porta a fruizione tutto ciò che si è raggiunto in Leo per influsso del Sole, poiché in Leo esiste una condizione singolare, per l’umanità, in quanto il Sole ne regge ogni espressione - exoterica, esoterica, gerarchica. *Governa la personalità, l’anima e la quarta Gerarchia creativa*. Perciò il *Sole (fisico)* perde potere in Aquarius. La terza iniziazione è stata superata e la luce della personalità “spenta” od offuscata da quella del *Sole soggettivo*, che agisce sull’anima.” (AE, 146-7)

Il **Sole** è in *caduta* in **Libra**:

“Il sole vi “cade ... in chi sia nato con nette caratteristiche di questo segno, non prevale né la persona, né l’anima; sono in equilibrio, e quindi, esotericamente, “si escludono a vicenda”. Non si distingue la voce né dell’una, né dell’altra, ma, come dice il *Vecchio Commentario*, “l’oscillazione è lenta. Non ci sono suoni stridenti; gli affetti non hanno colori violenti ... e il carro dell’anima non ribalta”. (AE, 250)

\*

Ecco una visione sintetica delle valenze del **Sole nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (valenza evolutiva ed involutiva) che esoterico:



## Note e Corrispondenze

In alcune *triangolazioni*, il **Sole** corrisponde a *Dio Padre*:

“Dio Padre	1° Logos - Fuoco Elettrico.	Orsa maggiore.	<b>Sole.</b> [Vulcano]
Dio Figlio	2° Logos - Fuoco Solare.	Sirio.	Venere e Mercurio.
Dio Spirito Santo	3° Logos - Fuoco per attrito.	Pleiadi.	Saturno”. (AE, 644)

Altra prospettiva: “La Trinità era rappresentata dal Sole (il Padre), Mercurio (il Figlio) e [Venere](#) (lo Spirito Santo)”. (AE, 643)

Il “*Sole* - presiede alle capacità di governo”. (AE, 646)

“*Sistema solare*

Entità che si manifesta - il Logos solare.  
 Corpo della manifestazione - il sistema solare.  
 Centro ricettivo - il polo del Sole centrale.  
 Radiazione o emissione superficiale - il prana solare.



Movimento prodotto - Rotazione del sistema.

Effetto distributivo - Radiazione eterica solare (percepita nel cosmo)”. (AE, 654)

Anche il Sole quale *Pianeta* è naturalmente conduttore del Principio vitale, o *Prana*:

“ <i>Pianeta</i>	<i>Principio umano</i>	<i>Colore</i>	<i>Giorno</i>
Sole	Prana. Vita	Arancione	Domenica” (AE, 649)

“*IL SOLE* (da “La Dottrina Segreta”)

1. Il Sole è una stella centrale e non un pianeta. (Perciò quando è incluso tra i pianeti, è solo perché vela un pianeta nascosto).
2. Il Sole è semplicemente un “girasole di una luce superiore”. Esso “dimora nel veicolo di un Dio, come miliardi di altri soli”.
3. Il Sole è il serbatoio della forza vitale che è il “noumenon” dell’elettricità.
4. Il Sole non fu un pianeta sacro. [Vedi [La genesi occulta dall’Atomo all’Infinito](#)]
5. Il Sole... ha una sua crescita, cambiamenti, sviluppo ed evoluzione graduale.
6. Il Sole è materia, ed è spirito.
7. Il Sole è un grande magnete.
8. La sostanza solare è immateriale.
9. Il Sole (cioè il sistema solare) ha Alcione, nelle Pleiadi, quale centro della sua orbita.
10. Il Logos con le [sette gerarchie](#) costituisce una Potenza, cosicché, nel mondo della forma, il sole ed i sette pianeti principali sono una potenza attiva.
11. Sole, Luna e Mercurio furono la prima trinità degli Egiziani (Osiride, Iside e Hermes).
12. I sette raggi del Sole sono paralleli ai sette mondi di ogni catena planetaria e ai sette fiumi del cielo e della terra.
13. I sette raggi del Sole si espanderanno nel pralaya finale in sette soli e assorbiranno la materia dell’intero universo [solare].
14. La Luna è la mente, e il Sole è la comprensione.
15. La Trinità è simboleggiata dal Sole:
  - a. Sole centrale spirituale — Dio Padre.
  - b. Cuore del Sole — Dio Figlio.
  - c. Sole fisico — Dio Spirito Santo.
16. Nel Sole, più che in ogni altro corpo celeste (cioè del nostro sistema solare) il Potere ignoto pose la dimora.

17. Il Sole centrale spirituale è rispecchiato dal... Sole.  
 18. Il Sole è una delle nove divinità che osservano ogni azione umana.  
 19. Il Sole era l'immagine dell'intelligenza o saggezza divina... La parola "sol" deriva da "solus", il solitario, e il nome greco "Helios" significa Altissimo.  
 20. Il Sole visibile è solo la stella centrale, non il sole centrale spirituale.  
 21. Il Sole era il luminare datore di vita e di morte.  
 22. Il Sole sostituisce il pianeta invisibile la cui orbita è interna a Mercurio. [Vulcano]  
 23. La pura energia dell'intelligenza solare proviene dalla sede luminosa occupata dal sole nel centro del cielo, ed è il Logos del sistema.  
 24. Il Sole dell'iniziazione è in tre forme, due delle quali sono il "Sole del giorno" e il "Sole della notte".  
 25. Tutti gli iniziati "sunteggiano" in sé la storia del Sole, e quel riassunto è un mistero nel mistero.  
 26. Il mistero del Sole è il massimo di tutti gli innumerevoli misteri dell'occultismo.



Il Sole:

- Lo si chiamava "l'occhio di Giove" [del 2° Raggio divino].
  - Platone menzionò Jupiter-Logos, la Parola o il Sole.
  - Il vero colore del sole è il blu.<sup>2</sup>
  - Il Sole fu adottato come pianeta dagli astrologi cristiani, che non erano iniziati.
28. Questo Sé, il più alto, unico e universale, fu simboleggiato sul piano dei mortali dal Sole, e il suo fulgore datore di vita era a sua volta l'emblema dell'anima — che uccide le passioni terrestri che

sempre impediscono l'unione del Sé (lo Spirito) con il Tutto. Donde il mistero allegorico ...  
 Fu rappresentato dai Figli della *Nebbia di Fuoco* e della *Luce*." (AE, 669-672)

\*

**Segno del Sole:** Per l'Astrologia esoterica, in una carta celeste "Il *segno del Sole*, come lo si chiama, indica la natura dell'uomo fisica, mentale e spirituale. Custodisce il segreto del raggio della personalità e della rispondenza o no all'Anima, il vero uomo. Indica inoltre il grado di integrazione già conseguito e l'attuale sviluppo delle qualità animiche, l'insieme attuale delle doti, la qualità della vita e le relazioni sociali immediatamente possibili. Secondo la Saggezza Eterna, non rivela altro. Ciò è un rovesciamento dell'assunto dell'astrologia corrente. ...

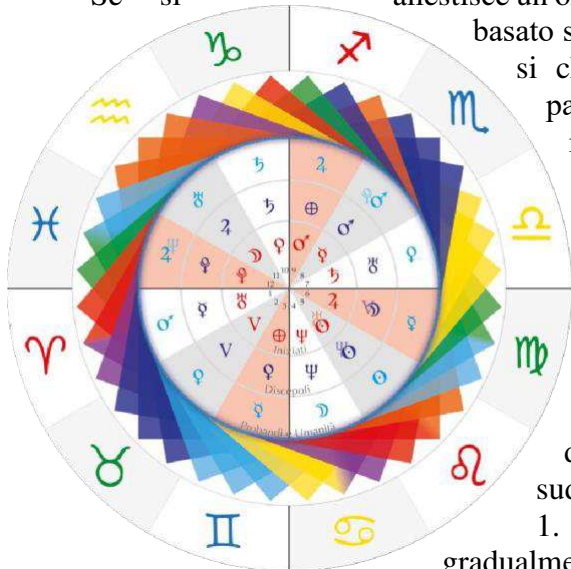
*Segno del sole.* — Indica il problema *presente* dell'uomo; ne stabilisce il passo o ritmo della vita personale; concerne la qualità, il carattere e le tendenze che premono per esprimersi durante quella incarnazione, e connota l'aspetto "rajas" o attività dell'uomo innato. In sostanza, le sue forze segnalano la linea di minor resistenza". (AE, 17-8)

“- L'umanità ordinaria è governata dai pianeti exoterici; quella progredita, i discepoli e gli iniziati, da quelli esoterici.

- Il *segno del Sole* — con i reggenti exoterici — governa la personalità, segnala le doti e l'ereditarietà, ed è la somma di ciò che è stato, e forma la scena di fondo.

- L'*ascendente*, con i reggenti esoterici, addita il fine dell'anima e le vie del futuro, e fornisce le occasioni propizie.

- L'oroscopo basato o costruito attorno al segno del Sole è adeguato per l'umanità ordinaria. I pianeti exoterici governano, e l'uomo vive nei limiti delle dodici case.
- L'oroscopo costruito sull'ascendente, con i pianeti esoterici che governano, rivela il destino del discepolo... questi in seguito reagirà agli influssi dei dodici rami delle tre Croci, che si riversano tramite i reggenti esoterici planetari e passando tramite le dodici case.
- Il segno del Sole e l'ascendente, governati *entrambi* dai pianeti *esoterici* possono servire entrambi per redigere l'oroscopo dell'iniziato; se sovrapposti ne rivelano la vita esteriore nei tre mondi e quella della realizzazione interiore. Questo sistema di sovrapporre sarà caratteristico della nuova astrologia.
- Se si allestisce un oroscopo sul segno del Sole, con i reggenti *exoterici*, un altro



basato sull'ascendente, con i reggitori *esoterici*, e li si sovrappone, si chiarisce quale sia il problema del discepolo in quella particolare incarnazione. ... il segno del Sole muta in ogni incarnazione, portando necessariamente ad un differente ascendente, e quindi l'insieme degli influssi planetari è del tutto nuovo. In tal modo i centri del corpo vitale sono sollecitati ed eccitati in modo variabile". (AE, 513-5)

“Le dodici costellazioni ... specialmente stimolano l'anima entro la forma, e producono quell'attività soggettiva che, a sua volta, causa mutamenti nell'espressione esteriore, fondendo assieme le energie delle costellazioni con quelle dei pianeti. I risultati si suddividono in due stadi:

1. Nel primo stadio il *segno del sole* domina l'uomo che gradualmente si adegua a rispondere all'anima. Sviluppa le possibilità latenti in quella sua vita. L'effetto indotto dal segno del sole è talvolta descritto come “*la potenza del Sole di Probabilità*”.

2. Cresce la rispondenza alle energie racchiuse nell'ascendente. Esse evocano l'imprevisto e affrettano il processo evolutivo e lo sviluppo della vita interiore. L'ascendente è detto in esoterismo “*Sole di Possibilità*”. (AE, 51)

\*

Il Sole corrisponde ad uno dei 4 Arcangeli o Maharaja che presiedono i 4 angoli del mondo:

“Mercurio e Venere, Sole e Luna sono gli “Angeli Custodi dei quattro angoli della Terra”. ... Essi sono i quattro Maharaja connessi al “karma”, all'umanità, al cosmo e all'uomo.

Sono:

- Il Sole o il suo sostituto, Michael. [Leo]
- La Luna o il suo sostituto, Gabriel. [Aquarius o Scorpio]
- Mercurio o il suo sostituto, Raphael. [Scorpio o Aquarius]
- Venere o il suo sostituto, Uriel [Taurus]”. (AE, 646)

### - Case astrologiche

“Il Sole trasmette energia di secondo raggio, e regge la quinta casa o dimora dell'anima, cioè il corpo causale [sul piano *manasico* o mentale superiore]; vi è implicita anche la forza di Leo, dell'anima conscia di sé. L'uomo spirituale, consapevole della propria identità, dice, in questa casa: “Sono la causa eterna di ogni relazione. Sono ed esisto”. Il dualismo del secondo raggio è realizzato per la prima volta nella quinta casa dall'uomo, quinto principio incarnato [Manas]”. (AE, 509)



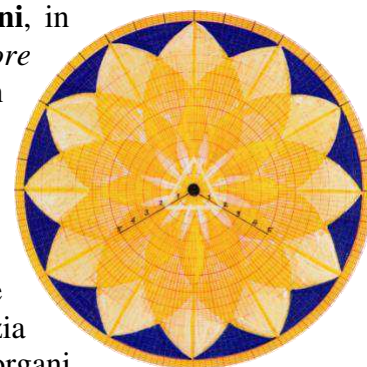
*Leo, il Numero 5, il Quinto Segno e Casa, è il Centro, il Sé quale Dimora dello Spirito*

- |   |  |
|---|--|
| 1. Volere/desiderio di governo personale        | - Auto-controllo, espressione del Volere spirituale  |
| 2. Amore di sé, egocentrismo                    | - Individualità, Identità spirituale   |
| 3. Auto-affermazione, auto-espressione creativa | - Realizzazione del Sé superiore   |
| 4. Rapporto con la gioventù, figli              | - Creatività responsabile verso i 'minori'   |
| 5. Hobby, attività preferite, giochi, sport     | - Espressione della volontà di servire nella Gioia   |
| 6. Innamoramenti, romanticismo                  | - Amore che si manifesta come Volontà di fondersi con il Piano, attraverso la propria espressione creativa |
| 7. Cuore, timo, sistema immunitario             | - Centro del Cuore   |

Il dominio naturale del Sole (Secondo Raggio) e del Leone (Primo e Quinto Raggio) su questa 5<sup>a</sup> Casa porta alla fusione di Amore e Volontà, così come alle attività della mente concreta.

**- Centri**

Per quanto riguarda le corrispondenze con i **centri energetici umani**, in questo ciclo vitale dell'umanità il **Sole** ha la potestà sul *centro del cuore* per quanto riguarda l'umanità ordinaria (poi sostituito da Giove) e non ha corrispondenze per quanto riguarda Discepoli ed Iniziati, se non come Vulcano (centro sintetico della testa).



Inoltre, da un'altra visuale:

“Il Sole (che qui sta per **Vulcano**, pianeta sacro) controlla un centro davanti alla gola connesso alle paratiroidi, e non alla tiroide, la quale è correlata al centro della gola. È un centro che cade in disuso quando inizia il periodo creativo di quest'ultimo. Funge da “mediatore” fra gli organi creativi superiori e inferiori (cioè fra il centro della gola e il sacrale) e conduce a quella *creatività consapevole* propria dell'anima vivente. Vulcano fu uno dei primi uomini a creare”. (AE, 79)

**- Regni**

“Il **Sole** rappresenta la sintesi energetica di tutti i regni di natura essendone la fonte di luce, calore e Vita:

1. Regno minerale..... Plutone e Vulcano
2. Regno vegetale..... Venere e Giove
3. Regno animale..... Luna e Marte
4. Regno umano..... Mercurio e Saturno
5. Regno delle anime..... Nettuno e Urano
6. Sintesi di tutti i regni..... Il **Sole**.” (AE, 246)

**- Leggi**

Il **Sole**, quale *unità centrale* e corpo di espressione del Logos solare e del suo 2° Raggio, è associato alla Legge primaria di questo *secondo sistema solare*, la [Legge di Attrazione e Ripulsa](#), ma anche alle sue prime due sottoleggi: la *prima Legge di Vibrazione* (reggendo il 1° piano sistemico della manifestazione e *velando* Vulcano) e la *seconda di Coesione* (insieme a Giove – vedi schede dei due Luminari).

La “legge di gravitazione o attrazione [la legge fondamentale di questo sistema solare, il secondo] con tutti i suoi corollari.” Da essa dipende la coesione occulta e “l'unità interna che mantiene l'omogeneità del sistema.” (IUS, 66)

“La seconda legge [tra le 3 primarie: la legge di Sintesi è la 1<sup>a</sup> e quella di Economia la 3<sup>a</sup>] è la *Legge di Attrazione e Repulsione*. Fondamentalmente questa legge descrive la potente forza d'attrazione che collega il nostro sistema a quello di Sirio; che mantiene il nostro pianeta in rivoluzione intorno all'unità centrale, il Sole; che mantiene i sistemi minori di materia atomica e molecolare in



circolazione intorno a un centro del pianeta, e che tiene coordinata intorno al loro centro microcosmico la materia di tutti i corpi del piano fisico, e quella dei corpi sottili.” (TFC, 568)

“La linea di minor resistenza non è la legge di questo [Secondo] aspetto [ma lo è quella del Terzo che domina ancora la Materia/Sostanza del Sistema solare]. Il potere attrattivo dello Spirito nella costruzione delle forme, e l’adattamento delle forme alla necessità sono il segreto del dolore e della resistenza nel mondo; il dolore è causato solo dalla resistenza, ed è una fase necessaria del processo dell’evoluzione. Questa Legge di Attrazione è la legge che governa lo Spirito, polo opposto della materia.” (TFC, 215)

“... La meta dell’evoluzione per noi è l’amore dominato dall’intelligenza, o l’intelligenza dominata dall’amore, poiché l’interazione sarà completa [la fusione del Terzo con il Secondo Aspetto].” (TFC, 576)

### Simboli e Miti

Il **Sole** è il simbolo del *Centro* che domina e irradia il suo Campo.

L’Astrologia ortodossa assimila il Sole alla simbologia del nucleo centrale dell’esistenza individuale (l’io), in analogia con la sua posizione centrale e direttiva rispetto al sistema solare. Il Sole rappresenta così la fonte della vita e il fine della vita stessa, il potere intrinseco dell’individuo, la direzione dell’esistenza di un individuo. Principio vitale per eccellenza e centrale di forze creatrici, il Sole esprime il bisogno di essere, brillare, creare, esprimersi, integrarsi socialmente; rappresenta gli ideali dell’io, le figure autoritarie (paterne e maschili), tutto ciò che è unitario e accentratore. Indica la capacità di sintesi ed è dunque il simbolo dell’essere, dell’uomo, della forza, della capacità di riuscita, della creatività.



Il Sole rappresenta la fonte di energia primaria dell’individuo, che alimenta le ragioni per i propri pensieri, emozioni ed azioni, e attraverso cui si esprime l’autoidentificazione e l’autoaffermazione, vista anche la potente analogia del Sole con il *cuore*, organo fisico datore di vita, e con l’*Io*, "cuore" dell’individuo. La spinta alla vita, all’esistenza in quanto "individuo", è pertanto primaria espressione della simbologia solare e, a seconda dei Segni nei quali si inserisce, qualifica in modo peculiare la sua essenza ed esistenza. In senso evolutivo, il Sole simboleggia la via che l’individuo deve percorrere per realizzarsi e raggiungere la piena espressione di

sé, la completezza.

Il ciclo del transito annuale del Sole sul proprio *Sole di nascita* può essere seguito compilando una carta di *rivoluzione solare* (ritorno o compleanno solare): tale carta astrologica mostrerà come le condizioni mutate dell’*orizzonte di possibilità* nonché dell’ambiente esterno favoriscano o ostacolino il nativo nei suoi annuali tentativi di rinnovare l’inizio ed il fine solare della sua esistenza. A queste indicazioni si sovrappongono quelle del passaggio del Sole nei 12 Segni zodiacali del Ciclo di *rivoluzione annuale*: ogni passaggio in uno dei 12 *petali del Cuore solare* crea un rilascio energetico diversamente qualificato nella coscienza e nella sostanza spaziale e tali onde energetiche saranno in sintonia maggiore o minore con il Segno di nascita individuale generando consonanze o dissonanze più o meno marcate nella psiche di ciascuno che, a seconda del livello di coscienza, verranno *trasformate* in senso evolutivo o involutivo, animico o personale, dal proprio *Sole*.



Il **glifo** del Sole è un cerchio con all’interno un punto a simboleggiare la totalità (l’Infinito) che contiene l’individualità (l’Uno, il singolo), il germe della consapevolezza ed

autocoscienza nonché della prima differenziazione; in modo analogo, si può pensare al cerchio-Infinito come all'Uno-Spirito al cui interno è celata una scintilla divina individuale rappresentata dal punto infinito.

\*

Innumerevoli divinità solari e l'adorazione dell'astro solare si ritrovano ovviamente in tutte le tradizioni esoteriche, nonché in tutte le civiltà nella maggior parte della storia documentata, in varie forme. Ricordiamo qui le principali.

Esotericamente, la divinità gnostica **Abraxas** o **Abrasax** era connessa con il Sole e con la divisione solare dell'anno: "Il Sole è il modello e Abraxas ne è la copia. ... Basilide, il Pitagorico di Alessandria (90 d. C.), usava "Abraxas" quale nome della Divinità, il supremo Sette con 365 virtù: nella numerazione greca,  $a=1, b=2, r=100, a=1, x=60, a=1, s=200$ , totale 365, cioè i giorni dell'anno, anno solare, un ciclo dell'azione divina. La gemma gnostica Abraxas raffigura generalmente il corpo di un uomo con la testa di gallo, in una mano uno scudo e nell'altra una frusta. *Abraxas* è la controparte dell'indù *Abhimānim* [il nome di Agni (il fuoco) il "più grande dei figli di Brahmā"] e *Brahmā* combinati." (GT)



Altri Nomi del Sole sono **Mārttanda** (vedico) o **Vivaswat**, lo "Splendente", o **Āditya** (sanscrito), il Figlio di *Āditi*, la "Dea- Madre", l'infinito e sconfinato Spazio; anche il sanscrito **Agni**, il più antico ed il più adorato degli Dei in India, è Dio del *Fuoco solare* sulla Terra, accanto a **Surya**, il Sole la cui sede è nell'aria (corrispondente a Manas, il sole dell'intelletto).

**Ahura Mazda**, l'**Ormuzd** dei Zoroastriani o Parsi, è il Signore che conferisce luce ed intelligenza, il cui simbolo è il Sole.

Per gli Egizi: "**Amoun-Ra** era Ra, il Sole Spirituale, il "Sole di Giustizia", perché: "*il Signore Dio è un Sole*". ... Ra, come viene affermato in un'iscrizione antica, "nacque ma non fu generato da Neith". Egli è chiamato "l'autogenerato" Ra, e creò il bene con uno sguardo del suo occhio infuocato così come Set-Typhon creò il male dal suo. In quanto Ammon (anche Amoun o Amen) Ra, è il "Signore dei mondi il cui trono è sul disco del Sole e che appare nell'abisso del cielo". Un antico inno canta il nome "Amen-ra", e saluta il "*Signore dei troni della terra... Signore di verità, padre degli dei, creatore dell'uomo, creatore delle bestie, Signore dell'Esistenza, Colui che illumina la Terra navigando nel cielo in tranquillità... Tutti i cuori si inteneriscono nel vedere Te, signore di vita, salute e forza! Noi adoriamo il tuo spirito che da solo ci creò*". Ammon Ra è chiamato "lo sposo della propria madre" e suo figlio. Era il dio dalla "testa di ariete" al quale gli Ebrei sacrificavano gli agnelli, e l'agnello della teologia cristiana non è altro che una reminiscenza travisata dell'ariete. In ebraico il Sole è **Adonai**. (...)



**RA** (Egiz.) - L'Anima divina Universale nel suo aspetto manifestato, la luce che arde perpetuamente; il Sole personificato. ...

**Dionisio-Iacco**, fatto a pezzi dai Titani, **Osiride**, **Krishna**, tutti discesero nell'Ade e nuovamente ritornarono. Dal punto di vista astronomico tutti rappresentano il Sole, psichicamente sono tutti simboli dell'"Anima" che sempre risorge (l'Ego nelle sue reincarnazioni) ....

Aristotele mostra che gli antichi Arabi rappresentavano *Jach* (Iacco) con un cavallo, ovvero il *cavallo del sole* (Dioniso) che seguiva il carro sul quale *Ahura Mazda*, il dio dei Cieli, andava in giro ogni giorno. ...

Il disco alato era l'emblema dell'Anima. Il Sole fu una volta il simbolo della Divinità Universale che splende sul mondo intero e su tutte le creature; i Sabei consideravano il Sole come il Demiurgo ed

una Divinità Universale, come facevano anche gli Indù e, fino ai giorni nostri, gli Zoroastriani. Il Sole è senza dubbio l'unico creatore della natura fisica. ...

L'*outa* era l'occhio simbolico di *Horus*, il destro era il sole, e il sinistro la luna. L' "occhio" destro di *Horus* era chiamato "la vacca di *Hathor*" [l'Ecate greca o aspetto inferiore di *Iside*] ...

**Bel** e il Dragone, **Apollo** e Pitone, **Osiride** e Tifone, **Sigur** e Fafnir, e infine **San Giorgio** e il Drago, sono la stessa cosa. Erano tutti dei solari ed ovunque troviamo il Sole c'è anche il Drago, il simbolo della Saggezza, cioè Thoth-Ermete ...



**Phtah** (*Egiz.*) - Dio della morte simile a Shiva, il distruttore. Nella mitologia Egiziana posteriore è un dio solare. Nella filosofia esoterica, è il seggio o sede del Sole, e del suo Genio o Reggente occulto.” (GT)

Nella cultura dell'antico Egitto il Sole è dunque assimilato alla figura di **Ra** (noto anche nella forma *Rê* oppure *Rha*), dio sole di Eliopoli. Secondo il racconto mitico, Ra emerse dalle acque primordiali del *Nun*, portato tra le corna della vacca celeste, la dea *Mehetueret*. A partire dalla V dinastia (2510 a.C. - 2350 a.C.) divenne una delle principali divinità dell'Egitto, identificato principalmente con il sole di mezzogiorno.

Gli egizi ritenevano che Ra governasse ogni parte del mondo: il cielo, la terra e l'oltretomba. Veniva spesso accostato al dio *Horus* (il dio falco governatore del cielo i cui occhi erano il Sole e la Luna); la loro fusione originò il dio **Ra-Horakhti**, il cui nome significa *Ra (Che è) Horus dei Due Orizzonti* (il sole allo zenit). A partire dalla XII dinastia (1994 a.C. - 1794 a.C.) fu associato al dio tebano *Amon* (divinità autocreatasi, trascendente e garante dell'ordine cosmico), dando origine alla più importante divinità del pantheon egizio: **Amon-Ra**, e rimanendo così per secoli il dio supremo, *Re degli dèi, così appellato*: “Signore della verità, Padre degli dei, Artefice degli uomini, Creatore degli animali, Signore delle cose che sono, Creatore del corpo della vita”.

Durante il breve periodo *amarniano*, re Akhenaton (Amenofi IV, ca. 1351 a.C. - 1334 a.C.) sopprime il culto di Ra e accentuò quello di **Aton**, divinità che si manifestava attraverso il disco solare e che in precedenza era solo un aspetto di Ra; dopo la morte di Akhenaton, però, il clero di Amon-Ra riaffermò il proprio prestigio e ristabilì il culto della divinità

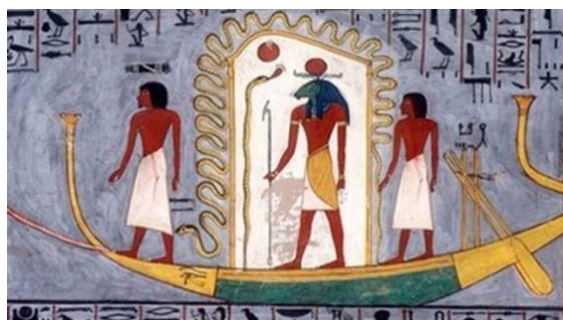


che assunse le piene caratteristiche di divinità solare, dio creatore e dio della fertilità, oltre ad essere patrono della dinastia e della capitale.

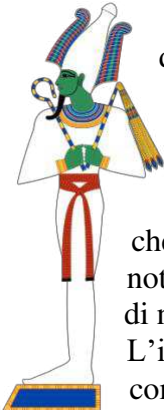
Nel pantheon egizio, le divinità solari erano particolarmente importanti, in quanto il Sole era ritenuto il sovrano dell'intero creato, simbolo di luce, calore e prosperità. Il disco solare era visto sia come il corpo che come l'*Occhio di Ra*. In certe versioni mitologiche Ra è considerato padre di *Shu*, dio dell'aria, e di *Tefnut*, dea dell'umidità e della pioggia, creati dal proprio seme, nonché di *Bastet* (divinità solare della guerra talvolta raffigurata nell'atto di difendere il Sole dal malvagio serpente Apopi), di *Heket*, la dea-rana delle nascite che sorreggeva l'astro solare durante il suo passaggio nell'oltretomba, e di *Sekhmet*, violenta e sanguinaria dea-leonessa simboleggiante il

calore mortale dei raggi solari, raffigurata col globo del sole sul capo e nata dal fuoco dell'*Occhio di Ra*.

L'importanza di questo dio era tale che diverse divinità del sole e dei momenti del sole nella giornata erano adorate come aspetti dello stesso Ra: *Atum*, dio del sole che tramonta; *Ra-Horakhty*, fusione di Ra e Horus e dio del sole allo zenit; *Khepri*, dio del sole che sorge; *Harmakis*, dio del sole all'alba e al crepuscolo (rappresentato, per esempio, nella Sfinge di Giza).



Gli egizi immaginavano che Ra viaggiasse su due barche solari: la prima chiamata *Mandjet* (Barca dei Milioni di Anni), o barca del mattino; la seconda chiamata *Mesektet*, o barca notturna. Tali imbarcazioni lo trasportavano nel suo viaggio attraverso il cielo e il *Duat*, l'oltretomba. Quando si trovava sulla nave *Mesektet* con cui percorreva l'aldilà, Ra veniva raffigurato con testa di *ariete*, conservando l'usuale attributo del disco solare sul capo, in questo caso adagiato sulle corna ed era accompagnato da varie divinità, ciascuna con uno specifico compito da eseguire



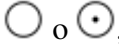
in questo viaggio. Quando Ra si trovava nel regno infero assumeva anche le prerogative di **Osiride** (divinità che regnava sull'oltretomba, adorato anche in relazione ai meccanismi che regolano l'universo, quali il corso degli astri e il ciclo di rinascita della natura).<sup>3</sup>

*Apopi*, incarnazione del caos, era un enorme serpente che ogni notte cercava di fermare il corso della barca del sole attaccandola o ricorrendo al suo sguardo ipnotico. Si pensava che, quando si verificavano eclissi solari, Apopi avesse inghiottito la barca di Ra. La barca notturna, attraversando l'aldilà, avrebbe poi riportato Ra ad Oriente perché potesse sorgere di nuovo all'alba.

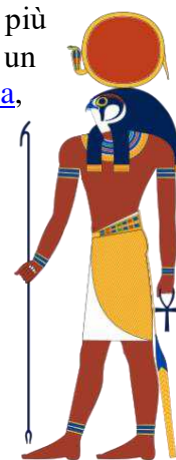
L'iconografia di Ra si esprime in una grande molteplicità di varianti, ma la più comune è quella di uomo con la testa di *falco*, il disco solare sul capo e un serpente arrotolato intorno a esso. [Nella mitologia greca, è l'[Aquila](#),

*l'Uccello dello Spirito*, ad essere consacrata sia al Sole che a Giove].

Altra rappresentazione usuale era quella di uomo con la testa di scarabeo (riferimento a Khepri). Poteva anche essere rappresentato integralmente come ariete, scarabeo, fenice, airone, serpente, toro, gatto, leone e altri animali. Nelle illustrazioni di scene immaginate nell'Oltretomba, era generalmente rappresentato come uomo dalla testa di ariete e in tale forma, Ra è descritto come *Ariete dell'Occidente e Ariete in cerca del Suo harem*.

Simboli di Ra erano il disco solare e il geroglifico , ossia un cerchio con un punto nel centro, simbolo astronomico ed astrologico del Sole.

Il culto di Ra in quanto divinità solare cominciò a emergere, approssimativamente, durante la II dinastia, stabilitasi intorno al 2890 a.C. ed ebbe probabilmente un forte impulso sotto la IV dinastia a partire dal faraone Djedefra, che regnò per circa un decennio intorno al 2575 a.C. e che per la prima volta assunse il titolo di *Figlio di Ra* (ossia il faraone venne considerato come manifestazione di Ra sulla terra), che entrò a far parte dei cinque nomi tradizionali del faraone. La diffusione del suo culto ebbe una decisa accelerazione con la V dinastia, quando Ra divenne divinità nazionale e i faraoni innalzarono piramidi, obelischi e templi, ritenendosi figli di Ra.



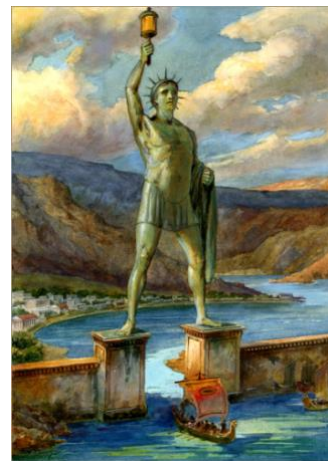
Nella mitologia greca, il Sole è **Elio** (in italiano anche *Elios*; in greco antico: *Ἥλιος*, *Hēlios*, in latino: *Hēliūs*, -i o *Sol*, -is; in fenicio: *Elon*), il titano che conduce l'astro solare su di un carro tirato da quattro cavalli che soffiano fuoco dalle narici, figlio dei titani Teia e Iperione e fratello della dea Selene (la Luna). La più antica menzione greca del dio Elio si trova nel III canto dell'*Iliade* dove viene indicato come colui che "*tutti vede e tutto ascolta*", facendo funzioni di "occhio" di Zeus, nonché garante dei patti e degli accordi: "*Zeus padre, signore dell'Ida, grande e glorioso, Sole, Sole che tutti vedi e tutto ascolti, fiumi e terra, e voi che sotto terra punite da morti coloro che giurano il falso, siate testimoni, e custodite i patti*".

Secondo la narrazione mitica, *Elio*, risvegliato dal canto del gallo (animale che gli è sacro) e preceduto da *Eos* (l'Aurora), si appresta ogni mattina a guidare la sua quadriglia attraverso i cieli passando dall'Oriente all'Occidente; qui giunto, scioglie i cavalli e li lascia pascolare nell'isola dei Beati (che in antichità si pensava allocata nell'estremo Ovest del mondo). Finita la giornata Elio torna ad Oriente percorrendo, con una barca dorata costruita da Efesto

sulla quale carica cocchio e cavalli, il fiume Oceano che scorre attorno al mondo e giunto a destinazione riposa nel suo palazzo fino all'alba seguente.

Sempre secondo il mito, durante la distribuzione delle isole e delle città agli dèi, Zeus si dimenticò di Elio il quale, accortosi di un'isola che stava emergendo in quel momento a sud dell'Asia minore, si accontentò di quel luogo e la chiamò Rodi. Su quest'isola si attesta il culto principale di Elio, anche in virtù del fatto che inizialmente l'isola era paludosa e si pensava fosse divenuta fiorente grazie ai raggi del sole che la prosciugarono. In questa sede Elio generò con la ninfa Roda sette figli (che divennero famosi astronomi; uno di questi, Attis, fondò in Egitto Eliopoli ed insegnò i principi dell'astrologia).

In Grecia non vi sono attestazioni specifiche del culto di Elio, che pur riceveva il debito onore, poiché non risiedeva né nelle città, né nelle campagne; inoltre, essendo un astro, era considerato un'entità lontana dalla vita quotidiana degli uomini. A Rodi invece, gli fu consacrata una colossale statua bronzea, conosciuta come il *Colosso di Rodi* e attribuita a Carete di Lindo, rappresentante un giovane con una folta chioma cinta da una corona a raggiera; la statua, dalla probabile altezza di circa 32 metri e considerata una delle sette meraviglie del mondo, venne distrutta durante il terremoto del 226 a.C. e mai più ricostruita. A Elio erano dedicate, sempre a Rodi, le *Hēliaia* (Ἡλιαῖα), festività comprendenti gare atletiche e un sacrificio di quadrighe gettate in mare.



A Elio erano dedicate, sempre a Rodi, le *Hēliaia* (Ἡλιαῖα), festività comprendenti gare atletiche e un sacrificio di quadrighe gettate in mare.

Elio possedeva inoltre sull'isola di Trinacria (Sicilia) sette mandrie di buoi (rappresentanti i sette giorni della settimana) e sette greggi di pecore (rappresentanti le sette notti della settimana). Ogni mandria e ogni gregge erano composti da cinquanta capi, ovvero il numero, secondo il computo antico, delle settimane dell'anno solare (numeri o partizioni dunque riferiti all'*anno solare*).

Un episodio particolarmente importante del mito riguardante Elio è riportato dal mitografo romano



Igino: Elio un giorno cedette alle insistenze del figlio Fetonte (avuto da Climene) che lo pregava di poter guidare il suo cocchio alato; Fetonte però non aveva la forza e l'esperienza sufficienti per controllare il carro e dapprima salì troppo in alto nel cielo (gelando la superficie terrestre) e quindi giunse così vicino alla terra, inaridendola, che fece seccare tutte le colture. Zeus allora lanciò una folgore alla volta del ragazzo e Fetonte precipitò nel fiume Po ([Eridano](#)) mentre le sue sorelle gementi (*Eliadi*) furono mutate in pioppi e ontani, mentre le loro lacrime, una volta asciugate, si trasformarono in ambra.

Nella tarda antichità greca la figura di **Apollo** assorbì la maggior parte delle attribuzioni del dio del Sole, Elio, e talora lo soppiantò nella sua funzione di portatore di luce e di auriga del cocchio solare.

Apollo era figlio di Zeus e di Leto (Latona per i romani) e fratello gemello di Artemide (la romana Diana, associata alla Luna). Quando Era seppe della relazione di Zeus con Leto, desiderosa di vendetta, proibì alla partoriente di dare alla luce il figlio su qualsiasi terra, fosse essa un continente o un'isola. Disperata, la donna vagò fino a giungere sull'isola di Delo, appena sorta dalle acque e, stando al mito, ancora galleggiante sulle onde e non ancorata al suolo. In ragione della natura non ancora definita della futura isola, Leto poté darvi alla luce Apollo e Artemide. Apollo nacque in una notte di plenilunio, che fu da allora il giorno del mese a lui consacrato; nel momento in cui nacque il dio, cigni sacri vennero a volare sopra l'isola, facendone sette volte il giro, poiché era il settimo giorno del mese. ("I cigni si trovano frequentemente associati con Apollo, perché sono gli emblemi dell'Acqua e del Fuoco, come pure della Luce del Sole, prima della separazione degli Elementi." - DS 1)

Poco più che bambino, Apollo si cimentò nell'impresa di uccidere il *drago* Pitone (figura antagonista del *dio solare*), colpevole di aver tentato di violentare la madre Leto mentre questa era incinta. Apollo si diresse verso il monte Parnaso, dove si celava il serpente Pitone e lo ferì gravemente con le sue frecce forgiate da Efesto (Vulcano). Pitone allora trovò rifugio presso l'oracolo della Madre Terra a Delfi, città così chiamata in onore del mostro Delfine, madre o sorella di Pitone a seconda delle versioni.

Apollo inseguì il mostro anche nel tempio e lì lo uccise. La Madre Terra, oltraggiata, ricorse a Zeus che non soltanto ordinò ad Apollo di farsi purificare, ma istituì i giochi pitici in onore di Pitone costringendo Apollo a presiederli per penitenza ogni nove anni. Apollo si recò a Egialia in compagnia della sorella Artemide per purificarsi; il luogo però non fu di suo gradimento e salpò alla volta di Creta, dove re Carmanore eseguì la cerimonia di purificazione. Al suo ritorno Apollo si mise alla ricerca di Pan, il dio arcade dalle gambe di capra e, dopo avergli estorto con l'inganno i segreti dell'arte divinatoria, si impadronì dell'oracolo delfico e costrinse la sacerdotessa, detta pitonessa o Pizia, a profetare in suo nome.



*Apollo pitico del Belvedere*

Apollo è considerato protagonista, durante la sua giovinezza, di vari episodi cruenti, velo della sua *supremazia* quale *dio solare*. Famosa è la sfida con il satiro Marsia in una gara musicale di flauto; Apollo, in seguito alla vittoria conseguita e per punire l'ardire del satiro che si era vantato di essere più bravo del dio, lo fece legare a un albero e scorticare vivo.

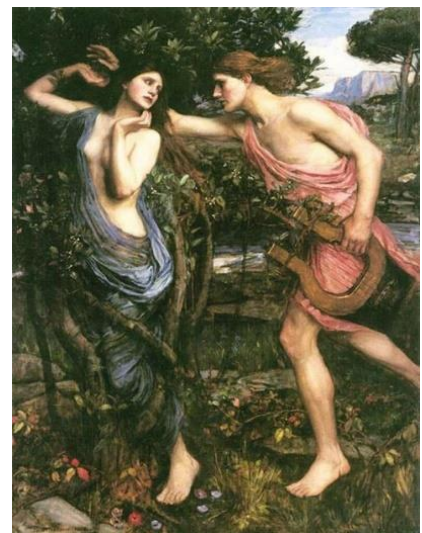
Un altro episodio riguarda la terribile vendetta operata nei confronti di Niobe, regina di Tebe, la quale, eccessivamente fiera dei suoi quattordici figli (sette maschi e sette femmine), aveva deriso Leto per averne avuti solo due. Apollo, insieme alla sorella Artemide, utilizzò il suo feroce arco per uccidere la donna e i suoi figli, risparmiandone solo due, Amicla e Clori, che riuscirono a ottenere la pietà dei fratelli olimpi.



Apollo ha uno stretto legame con la musica e con i musicisti, ovvero con le *Muse*, supreme divinità olimpiche insieme a Zeus, di cui è la guida (*Apollo Musagete*), nonché con l'arte del tiro con l'arco (le frecce del Pensiero infuocato), portatore di morte o di liberazione.

Celeberrima è la relazione con Orfeo (la costellazione del [Cigno](#)), figlio delle Muse, il mitico suonatore di cetra (costellazione della [Lira](#)) e cantore.

Orfeo perse sua moglie Euridice, che morì per il morso di un serpente, e tentò di salvarla scendendo nel mondo infero. Qui incantò Persefone con la sua musica e in cambio chiese di riportare in vita Euridice; la regina dell'Ade acconsentì ma pose come condizione che Orfeo non avrebbe dovuto volgersi indietro a guardare sua moglie finché non fossero stati all'uscita degli Inferi. Orfeo, però, giunto alla fine del corridoio che conduceva in superficie, non sentendo più i passi della moglie dietro di sé si girò ed Euridice ritornò per sempre nell'Ade. Disperato Orfeo tentò il suicidio e distrusse la sua cetra, ma Apollo lo prese con sé e lo portò sull'Olimpo.



Un episodio mitico tratto dagli inni omerici racconta dell'incontro tra Apollo e il giovane Hermes (il romano Mercurio), suo fratello minore in quanto anch'esso figlio di Zeus. Hermes, appena nato,

sfuggì con un'astuzia alla custodia della madre Maia, una Pleiade, e incominciò a vagabondare per la Tessaglia, imbattendosi nella mandria del re Admeto, che era custodito da Apollo in vesti di pastore. Ermete riuscì con uno stratagemma a rubare gli animali e, dopo essersi nascosto, usò gli intestini di alcuni di essi e il guscio di una tartaruga per confezionarsi una lira. Quando Apollo, infuriato, riuscì a rintracciare Ermete (con il concorso di Elio, l'*occhio di Zeus* che aveva visto quanto accaduto) e a pretendere, con l'appoggio di Zeus, la restituzione del bestiame, non poté fare a meno di innamorarsi dello strumento e del suo suono. Accettò quindi di buon grado di lasciare a Ermete la mandria in cambio della lira, che sarebbe diventata da allora uno dei suoi simboli sacri. La lira poi passò a Orfeo e, alla morte di questi come detto, Apollo decise di trasferirla in cielo nell'[omonima costellazione](#).

Per quanto riguarda le numerose relazioni sentimentali e sessuali di Apollo ricordiamo quella più conosciuta. Un giorno, Eros (il Cupido della mitologia romana), stanco delle continue derisioni di Apollo che si vantava di essere il dio più bello e il miglior arciere, scoccò una delle sue frecce dorate e fatali colpendo Apollo e facendolo innamorare perdutamente della ninfa Daphne. Allo stesso tempo, però, colpì anche la ninfa con una freccia di piombo arrugginita e spuntata in modo che rifiutasse l'amore di Apollo. La ninfa, perseguitata dal dio innamorato, chiese aiuto al padre Penéoo, dio del fiume omonimo, che la tramutò in una pianta di lauro (*alloro*). Apollo pianse abbracciando il tronco dell'albero che era stato *Daphne* (che in greco significa alloro); la pianta divenne quindi prediletta da Apollo che la utilizzò per adornare i suoi templi e per farne corone con le quali divenne solito celebrare la vittoria dei poeti nelle gare letterarie. Apollo è dunque normalmente raffigurato coronato di alloro, sotto il quale altre leggende volevano che il dio fosse nato.



Il figlio più noto di Apollo è Asclepio (Esculapio), dio della medicina presso i Greci. Asclepio nacque, secondo alcune fonti mitologiche, dall'unione fra il dio e Coronide; quest'ultima però, prima di dare alla luce il bambino, si innamorò di Ischi e fuggì con lui. Quando un corvo bianco andò a riferire l'accaduto al dio, questi dapprima pensò a una menzogna e fece diventare il corvo nero come la pece. Scoperta poi la verità il dio si vendicò del tradimento uccidendo Coronide ma salvò il bambino affidandolo al centauro Chirone affinché lo istruisse alle arti mediche. Come ricompensa per la sua lealtà il corvo divenne animale sacro del dio e venne dotato da Apollo del potere di prevedere le morti imminenti.

In Grecia e nel mondo ellenistico il culto del dio è attestato anche dalla diffusione dei nomi *Apollodoro* (dono di Apollo) ed *Eliodoro* (dono di Helios).

Apollo era uno degli dèi più influenti nell'antica Grecia ed erano due le città che si contendevano il titolo di luoghi principali del suo culto: Delfi, sede del già citato oracolo, e Delo. Il dio veniva inoltre adorato in numerosi siti di culto sparsi, oltre che sul territorio greco, anche nelle colonie disseminate sulle rive africane del Mediterraneo, nell'esapoli dorica in Caria, in Sicilia e in Magna Grecia.

In età arcaica, con probabili connessioni al periodo miceneo, esistono dei riferimenti ad *Apollo Smintheus*, il dio "ratto" legato all'agricoltura (forse una divinità pre-indo-europea, assunta poi ad epiteto di Apollo) e in particolare ad *Apollo Delfino*. Questo epiteto di Apollo, molto venerato a Creta e in alcune isole egee, potrebbe forse essere collegato ad un dio marino minoico; Apollo poteva infatti trasformarsi in tutti gli animali, fra cui i delfini, sovente raffigurati nell'arte minoica. Delfino



(*Delphinios*) è un'etimologia alternativa a grembo (*Delphyne*) per quanto riguarda il nome del principale santuario del dio a Delfi e *Delfine* era il drago-pesce mostruoso che custodiva il tempio stesso prima che venisse attribuito ad Apollo.

Nella religione romana Apollo non ha nessuna controparte ben definita e il suo culto venne probabilmente introdotto a Roma, dalla Grecia, intorno al 421 a.C.; l'introduzione del culto fu mediato dalla presenza, nel pantheon etrusco, di un dio analogo, *Apulu*. Nel 431 a.C. ad Apollo fu

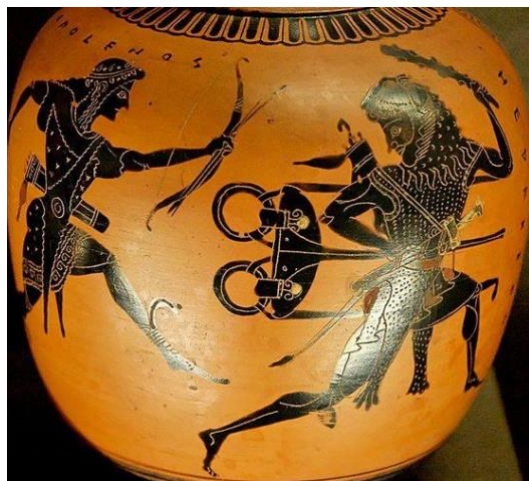
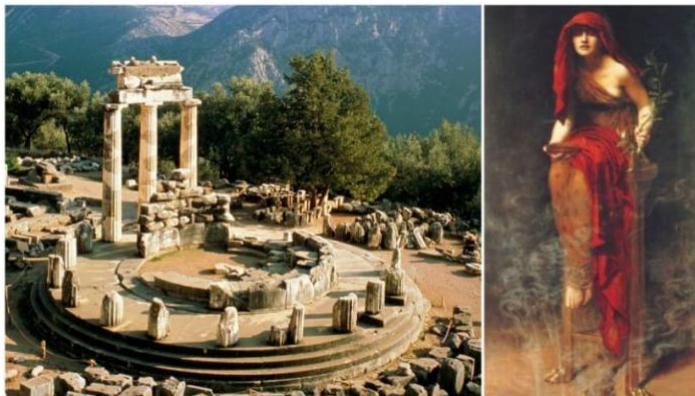


intitolato un tempio in una località dove già sorgeva un sacello o un'area sacra di nome *Apollinar* come scrive Livio III, 63, 7, in occasione di una pestilenza che afflisse la città. Durante la seconda guerra punica vennero istituiti i Ludi Apollinari, giochi in onore del dio. Il culto andò via via incentivandosi e, in epoca imperiale, l'imperatore Augusto, asserì di essere un protetto del dio, che avrebbe mostrato la sua benevolenza lanciando un fulmine nell'atrio della casa di Augusto come presagio fausto per la sua lotta contro Antonio. Dopo la battaglia di Azio, l'imperatore fece infatti rinnovare ed ingrandire l'antico tempio di *Apollo Sosiano*, istituì dei giochi quinquennali in suo onore e finanziò anche la costruzione del tempio di *Apollo Palatino* sull'omonimo colle dove fu conservata la raccolta di oracoli detta *Libri sibillini*. Il poeta romano Orazio, per compiacere il suo imperatore, compose inoltre il celebre *Carmen saeculare*, in onore di

Apollo.

In epoca tarda il culto di Apollo è ancora vivo e Costantino I, nei primi anni del suo regno e prima della sua conversione al cristianesimo, si faceva raffigurare nelle statue onorarie come fosse il Sole. Gli stessi cristiani d'Occidente utilizzarono l'iconografia di Apollo-Elio per le prime raffigurazioni di Cristo, che era rappresentato come un uomo di fattezze apollinee, giovane, imberbe e con un nimbo di luce sul capo.

Apollo può inoltre essere ricollegato al dio anatolico noto come **Aplu** (nome simile a quello dell'Apollo etrusco, forse connesso con l'antica religione indoeuropea, e simile al dio vedico **Rudra** o alla coppia *Rudra-Shiba*), un dio connesso sia alla malattia che alla cura, potente arciere, probabilmente anche protettore della caccia e degli animali selvatici (che farebbe pensare alla sovrapposizione delle figure di Apollo e della sorella Artemide, figure del Sole e della Luna). Per gli Ittiti e gli Hurriti *Aplu* era il dio della peste e della fine della pestilenza (come Apollo nell'Iliade), collegato forse anche agli dèi mesopotamici *Nergal* e *Šamaš*.



Molti culti anatolici sono legati alla profezia e alle sacerdotesse (o anche ai sacerdoti) che cadono in trance mistica per profetizzare, proprio come le sacerdotesse di Apollo del tempio di Delfi.

Apollo, coronato di alloro, ha per attributi tipici l'*arco*, con le sue frecce portentose ed infallibili, e la *cetra*. Altro suo emblema caratteristico è il tripode sacrificale, simbolo dei suoi poteri profetici. Animali sacri al dio sono i cigni (simbolo di bellezza ed armonia), i lupi, le cicale (a simboleggiare la musica e il canto e quindi sacre anche alle Muse), i falchi, i corvi, i delfini, in cui spesso il dio amava trasformarsi, il gallo (simbolo dell'amore omosessuale a testimonianza degli uomini di cui il dio si



innamorò) e i serpenti, questi ultimi con riferimento ai suoi poteri oracolari e terapeutici. Altro simbolo, meno frequente, di Apollo è il grifone, animale mitologico di lontana origine orientale.

Come molti altri dei greci Apollo ha numerosi epiteti atti a riflettere i diversi ruoli, poteri e aspetti della personalità del dio stesso. Il titolo di gran lunga maggiormente attribuito ad Apollo (e spesso condiviso dalla sorella Artemide) era quello di *Febo*, letteralmente "splendente" o "lucente", riferito sia alla sua bellezza sia al suo legame con il Sole (o con la Luna nel caso di Artemide). Quest'appellativo venne mutuato e utilizzato anche dai Romani.

**“Febo Apollo** - Apollo in quanto Sole, “la luce della vita e del mondo”.” (GT)



Epiteti del dio sono:

- *Akesios* o *Iatros* (guaritore), termini riferiti al suo ruolo di protettore della medicina, in quanto padre di Asclepio/Esculapio. In relazione a questa sua capacità i romani gli diedero l'epiteto di *Medicus* e un tempio di Roma antica era dedicato ad Apollo Medico;
- *Aphetoros* (dio dell'arco) e *Argurotoxos* (dio dall'arco d'argento), in quanto patrono degli arcieri e provetto tiratore lui stesso. I Romani lo definivano invece *Arcitenens*, "colui che porta l'arco". (Apollo è analogo a **“Uller** (Scandinavo) - Il dio dell'arte del tiro con l'arco, che “viaggia, su pattini, per le ghiacciate vie d'argento”. È il patrono della caccia durante il periodo in cui il Sole passa attraverso la costellazione del Sagittario; e vive nella “Casa degli Elfi di Luce”, che sta sul Sole e fuori di Asgard.” - GT)
- *Lyceios* e *Lykegenes*, che possono essere sia un riferimento al lupo, animale a lui sacro, sia alla terra di Licia, la regione nella quale, secondo alcune versioni del mito, Apollo sarebbe nato;
- *Musagete* (guida delle Muse) in quanto fu Apollo a convincere le Muse ad abbandonare la loro antica dimora, il monte Elicona, portandole a Delfi e divenendo il loro protettore.

**Sol Invictus** ("Sole invitto") o, per esteso, **Deus Sol Invictus** ("Dio Sole invitto") era un termine usato per appellare diverse divinità nel tardo impero romano, quali *Helios*, *El-Gabal*, *Mitra* e *Apollo*, che vennero poi assimilate all'interno di una religione monoteista solare.



Il culto del *Sol Invictus* ha probabile origine orientale così come ogni tradizione (secondo le indicazioni dell'[Antropogenesi](#) esoterica: dalla 1<sup>a</sup> razza *indù* dell'attuale 5<sup>a</sup> razza umana): le celebrazioni del rito della rinascita del Sole furono di grande solennità soprattutto in Egitto e in Siria e prevedevano che i celebranti, appartati in appositi santuari, uscissero a mezzanotte per annunciare il trionfo della luce sulle tenebre, che prendeva la forma di una Vergine che aveva partorito il Sole, raffigurato come un infante. Queste celebrazioni vedevano un rimando alla dottrina dell'eterno ritorno e della ciclicità della manifestazione; a questo proposito sono interessanti le testimonianze di Epifanio e di Cosma di Gerusalemme: secondo quest'ultimo ancora nel

VII secolo venivano celebrate cerimonie analoghe nella notte tra il 24 e il 25 dicembre.

In ambito di Roma antica il culto del *Sol invictus* acquistò particolare rilevanza con l'imperatore Eliogabalo (che proveniva dalla Siria ed era sacerdote del culto di *Elagabalus Sol invictus*). Il culto, indebolitosi con la morte violenta dell'imperatore ma presente, in varie forme, in tutte le regioni dell'Impero romano, rimase testimoniato per oltre un secolo nell'uso di molti imperatori di ritrarsi sulle monete con l'immagine della corona radiata solare.

Aureliano consacrò il tempio del *Sol Invictus* verso la fine del 274, facendo del dio-Sole la principale divinità del suo impero e, come altri prima di lui, fu raffigurato con una corona a raggi. Si presume

che a lui risalga la festa solstiziale del *Dies Natalis Solis Invicti*, "Giorno di nascita del Sole Invitto". La scelta di questa data poteva rendere più importante la festa in quanto era innestata sulla festa romana più antica, i *Saturnali* (Saturno regge Capricornus, il Cardine zodiacale del solstizio di dicembre).

La celebrazione del *Sole Invitto* proprio il 25 dicembre è tuttavia testimoniata solo nel Cronografo del 354 insieme alla testimonianza del Natale, di cui si trova traccia già nel *Commentario su Daniele* di sant'Ippolito di Roma, risalente al 203-204. Durante il regno di Licinio la celebrazione del *Sol Invictus* si svolgeva il 19 dicembre, data forse più prossima al *solstizio*<sup>4</sup> astronomico nel calendario allora in vigore.

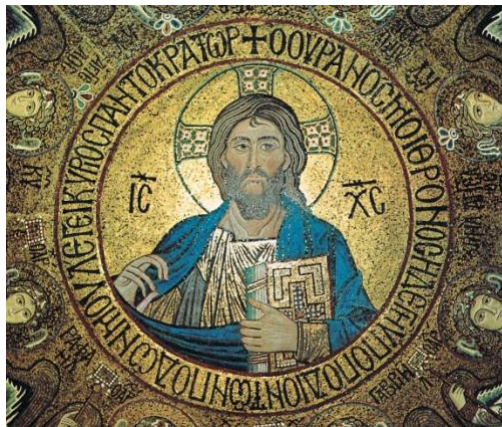
La prima testimonianza della celebrazione del Natale cristiano successiva al Cronografo del 354 risale al 380, grazie ai sermoni di san Gregorio di Nissa. La festa del Natale di Cristo, infatti, non è riportata nei più antichi calendari delle festività cristiane in quanto i cristiani prediligevano altre feste fra cui, oltre alla Pasqua, anche l'Epifania/Battesimo di Gesù ed il concepimento, ipotizzato 33 anni esatti prima della morte di Gesù. La religione del *Sol Invictus* restò in auge fino al celebre editto di Tessalonica di Teodosio I del 27 febbraio 380, in cui l'imperatore stabiliva che l'unica religione di Stato era il Cristianesimo di Nicea, bandendo di fatto ogni altro culto. Il 3 novembre 383 il *Dies Solis*, che era chiamato anche *Dies Dominicus*, giorno del Signore, in accordo con l'uso cristiano attestato da quasi tre secoli (cfr. Apocalisse 1, 16), fu dichiarato giorno di riposo obbligatorio per le liti giuridiche, per gli affari e per la riscossione dei debiti, comandando che fosse considerato sacrilego chi non ottemperava all'editto.



Un legame tra il Sole e la figura del Messia atteso dal popolo ebraico è testimoniato dalla profezia biblica presente nel Libro di Malachia, ove si legge: *“La mia giustizia sorgerà come un Sole e i suoi raggi porteranno la guarigione ... il giorno in cui manifesterò la mia potenza ...”*.

L'utilizzo del Sole come simbolo messianico nel periodo immediatamente precedente la nascita del giudeo-cristianesimo si ritrova inoltre nei manoscritti del Mar Morto: *“La sua parola è come parola del cielo; il suo insegnamento è secondo la volontà di Dio. Il suo eterno Sole splenderà e il suo fuoco sarà fulgido in tutti i confini della terra; sulla tenebra splenderà”*.

In ambito cristiano il simbolismo teologico "**Cristo-Luce**" è caratteristico del Vangelo secondo Giovanni che mette spesso in evidenza la contrapposizione tra luce e tenebra; nelle Epistole di Paolo di Tarso la simbologia della luce è molto presente e ricorda le simili citazioni del Messia nella letteratura rabbinica e nel Libro di Isaia: *“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse”*.



La simbologia della luce è ben presente nel Nuovo Testamento ma il Sole non viene quasi mai associato esplicitamente a Cristo se non come paragone per lo splendore del volto di Gesù. La prima circostanza è la trasfigurazione, durante la quale il volto di Gesù *splendeva come il Sole* (Mt 17, 2), mentre nell'*Apocalisse di Giovanni*, quando Cristo appare all'apostolo, si legge: *“il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza”* (Ap 1, 16).

Il simbolismo solare è invece molto comune fra i primi scrittori cristiani, che distinsero il vero *Sol iustitiae* da quello venerato dai pagani e dai manichei. Il simbolismo era anche stimolato dal racconto della risurrezione di cui il risorgere quotidiano del Sole è simbolo e metafora. Nell'iconografia

cristiana furono utilizzati attributi solari per alludere a Cristo, come la corona radiata del *Sol Invictus* o, in alcuni casi, il carro solare.

Fin dagli albori del cristianesimo le chiese cristiane furono orientate con l'abside a *Oriente*, il punto dove sorge il Sole (invitto dopo la lotta contro le tenebre) e sale trionfante in cielo (simbolo del Sole esaltato in Aries, il Segno dell'oriente o *ascendente planetario* dello Zodiaco). La presenza di affreschi del *Cristo Pantocratore* nell'abside delle prime chiese rafforzerebbe l'identificazione del Risorto con il Sole.

La sovrapposizione fra culto solare e culto cristiano ha dato origine a molte controversie, tanto che si è ipotizzato che il cristianesimo sia stato influenzato dal *mitraismo* e dal culto del *Sol invictus* o addirittura trovi in essi la sua radice. Questa ipotesi si forma durante il Rinascimento, ma si è diffusa soprattutto negli ultimi decenni del sec. XX.

Il *Sol Invictus*, infatti, compare come divinità subordinata associata al culto di **Mitra** (compresa l'iconografia del dio rappresentato come un giovane senza barba). Il termine *Invictus* compare anche riferito a Mitra stesso e al dio Marte nelle iscrizioni private dei dedicanti e dei devoti.

Il culto di Mitra (o *Mithra*, in persiano), probabile divinità proto-indo-iranica, nasce intorno al 1200 a.C. e compare nei Veda come uno degli *Aditya*, una delle divinità solari, governatore del giorno:



“Un'antica divinità Iraniana, un dio solare, ciò essendo evidenziato dalla sua testa di leone. Il nome esiste anche in India, e significa una forma del sole. Il Mitra Persiano, colui che scacciò dal Cielo Arimane, è il Messia di cui si aspetta il ritorno quale giudice degli uomini, che *prenderà su di sé il peccato* ed espierà per le iniquità dell'umanità. Come tale, comunque, egli è direttamente collegato con l'Occultismo più elevato, i cui contenuti erano esposti nei Misteri Mitraici, che da lui presero il nome.” (GT)

Nella civiltà persiana assunse anche le caratteristiche marziali che i Veda assegnano a *Indra* (e la mitologia greco-romana ad Ares/Marte) e acquistò col tempo sempre maggiore importanza fino a diventare una delle maggiori divinità dello zoroastrismo, assumendo le prerogative di divinità solare, e garante dei contratti. In entrambe le culture ha una stretta relazione con gli dèi che regnano sugli Asura (*ahura* in iranico) e proteggono l'ordine cosmico, cioè *Varuna* (in India) e *Ahura Mazda* (in Iran).

Il dio Mitra entra nella storia greco-romana con l'espandersi dell'Impero Romano: culti d'origine orientale vengono adottati dalla popolazione dell'Impero e interpretati in chiave misterica. Il culto di Mitra non divenne mai popolare nell'entroterra greco, mentre si diffuse a Roma all'incirca nel I secolo e fu in seguito accolto da alcuni imperatori come religione a fianco del cristianesimo, assimilando la

figura di Mitra a quella di Apollo e del dio Sole. Nei templi romani dedicati a Mitra la divinità veniva raffigurata nell'atto di sgozzare un toro sacro. Mitra è rappresentato come un giovane con una corta tunica e un berretto frigio che afferra il toro con forza, portandogli la testa all'indietro mentre lo colpisce al collo con la sua corta spada. Un serpente e un cane [le costellazioni dell'Idra e del Cane Maggiore con Sirio: Segno di *Leo*] sembrano bere dalla ferita del toro [*Taurus*], mentre uno scorpione [*Scorpio*] cerca di ferirne i testicoli. Questi animali sono



quelli che danno nome alle costellazioni che si trovavano sull'equatore celeste, quando all'equinozio di marzo il Sole era in questa costellazione (Era del Toro).



Nell'ambito della religione maya il dio **Itzamná** era considerato divinità suprema e solare, dio del cielo e della terra, dei fulmini e della scrittura, mentre **Hunahpú**, generato col gemello **Ixbalanqué**, assume le valenze di dio solare dopo che, in analogia con il racconto di Osiride della mitologia egizia, viene arso vivo, smembrato, decapitato e privato del cuore. Ne segue la resurrezione e la trasformazione nel Sole.

Secondo la religione azteca Il dio **Nanauatl** (o *Nanauatzin*), si sacrificò nel fuoco per poter continuare a brillare sulla Terra, diventando così il dio del Sole. Il mito della creazione azteca narra di quattro fasi della creazione, durante le quali alcune delle divinità maggiori (*Tezcatlipoca, Quetzalcoatl, Tlaloc, Chalchutlicue*) assunsero, a turno, il ruolo del sole.



**Belanu**, o Beleno, è la divinità proto-celtica della luce, per il quale si eseguivano sacrifici e riti collegati ai solstizi e perciò ai cicli solari dell'anno. Adorato dai Liguri, dagli Iberi e dai Celti continentali e insulari, era noto per la sua influenza sulla luce solare e di conseguenza sull'agricoltura, sulla stagionalità, sulla temperatura, sull'allevamento e sulle attività umane dell'epoca protostorica europea; come tale è accostabile all'Apollo/Elio della cultura mediterranea.

Nella religione norrena è la dea **Sól** a condurre in cielo il carro solare tirato da due cavalli, *Árvakr* e *Alsvidr*. Poco prima del *Ragnarok* (la fine e la rigenerazione dei tempi secondo la mitologia nordica) e dopo il *Fimbulvetr* (il terribile inverno che annuncia la venuta del Ragnarok) *Sól* sarà raggiunta da *Skoll*, un lupo, che la divorerà. Con questo mito i popoli nordici giustificavano le eclissi solari: infatti si credeva che accadessero quando il lupo era molto vicino a catturare la dea solare.

**Amaterasu-ō-mi-kami** ("Grande dea che splende nei cieli"), generalmente abbreviato in *Amaterasu*, è la dea del Sole nello shintoismo giapponese, considerata la mitica antenata diretta della famiglia imperiale giapponese.



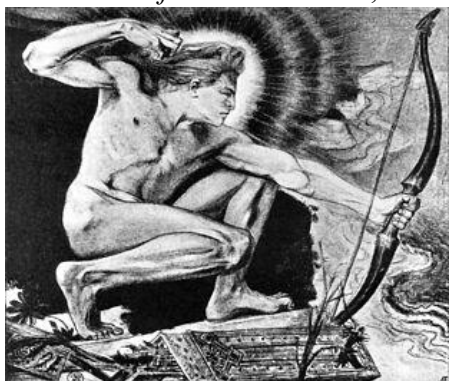
Il mito, relativo al ciclo annuale del sole, narra che in seguito ad una discussione con il suo indisciplinato fratello, il dio della tempesta *Susanoo*, questi distrusse gli argini delle risaie piantate da *Amaterasu* e ne ostruì i fossati. La dea ne fu così oltraggiata da ritirarsi nella caverna *Ama-no-Iwato*, facendo precipitare il mondo nell'oscurità. Con uno stratagemma gli déi riuscirono a farla uscire dalla caverna, uscita che viene celebrata nella data del solstizio di dicembre (il *Ritorno della Luce* per l'emisfero boreale).

Nella mitologia vedica il dio solare (e divinità suprema, progenitore dell'umanità in quanto padre di *Vaivasvata* Manu, il primo uomo nel corrente *Manvantara*) è **Surya** (lo splendente, la luce suprema), che rappresenta, anche etimologicamente, la versione indiana dell'Elio/Apollo greco-romano. Al Sole, nella religione vedica, è dedicata la nota preghiera conosciuta come *Gayatri*, che, in virtù di questa corrispondenza, è detta anche *Savitri*, "la solare". Nel *Rigvedasamhita* si legge "*Meditiamo sul magnifico splendore del dio Sole; possa egli stimolare i nostri intelletti*". L'iconografia rappresenta Surya con una o con tre teste, in rapporto alle principali stazioni solari annuali e giornaliere; veniva infatti escluso il "Quarto Passo", che secondo le antiche credenze avveniva agli Inferi (dal tramonto all'alba, oppure fra l'autunno e la primavera: la notte e l'inverno). Surya guida il carro solare trainato da cavalli, di solito sette, che rappresentano i sette colori della luce visibile e i giorni della settimana, nonché, esotericamente i [Sette Raggi](#) del Logos solare.



### Fatiche di Ercole:

Nel testo *Le fatiche di Ercole*, che celebrando le fatiche dell'eroe tratteggia il percorso dell'evoluzione solare della coscienza umana, si legge: "Nel passaggio del sole attraverso i dodici segni dello zodiaco, scorgiamo la meravigliosa organizzazione del piano, la focalizzazione delle energie e la crescita della tendenza verso la divinità". (FE, 6)



Prima di accingersi alle sue fatiche, Ercole riceve dagli dèi alcuni doni:

"Al suon di trombe e scalpitio di zoccoli il carro del Dio Sole apparve in un lampo. Ne scese Apollo, che con la luce e il suo fascino incoraggiò Ercole e gli diede un arco, un arco di luce. Il discepolo deve attraversare nove Porte aperte prima di acquistare

la capacità necessaria per tirare con quell'arco. Ercole aveva impiegato tutto quel tempo per provare di essere un Arciere. Perciò quando il dono gli fu offerto, Ercole lo prese confidando nel suo potere, un potere non ancora provato". (FE, 8)

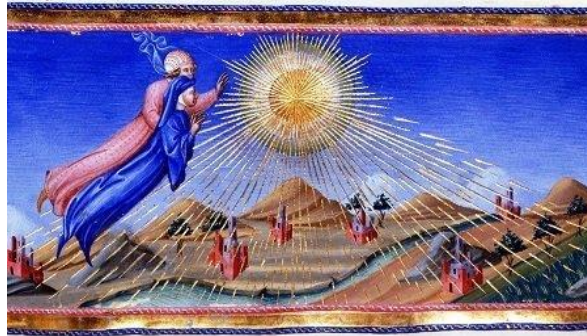
"Si afferma che Apollo, il Dio Sole in persona, s'interessasse ad Ercole e riflettesse su cosa offrirgli di utile. Alla fine gli donò un **arco** e delle **frece**, simbolo della capacità di andare dritto alla meta e dell'illuminazione folgorante, quel dardo di Luce che, quando necessario, potrà rischiarare l'oscurità sul suo cammino". (FE, 12)



Inoltre, nella Fatica associata al Segno di Leo retto dal **Sole**, si afferma: "Ercole, l'aspirante, l'anima, simbolizzava il leone, il principe, il re, il governante, ed è per questo che egli simbolicamente indossava la pelle del leone. Il leone di Nemea rappresenta essenzialmente la personalità coordinata, dominante, poiché l'aspirante deve essere sempre un individuo altamente evoluto. ... l'aspirante, il leone di Giuda, deve uccidere il leone della propria personalità. ... Il leone di Nemea [ucciso in una grotta] simboleggia quindi la personalità potente che corre sfrenata, minacciando la pace della contrada. ... Il Cristo è nato in una grotta, la personalità è vinta nella grotta, la voce del Signore è udita nella grotta, la coscienza cristica è nutrita nella grotta del cuore; ma dopo le esperienze nella caverna, si sale il monte della trasfigurazione, si conquista il monte della crocifissione e, infine, il

monte dell'ascensione. ... Vi è nella testa una piccola cavità, una piccola struttura ossea che protegge e custodisce una delle più importanti ghiandole del corpo: la *pituitaria*. Quando questa ghiandola è in piena e giusta attività, abbiamo una personalità completa ed attiva, autocontrollata, con notevole attività mentale e resistenza. ... È in questa grotta che il leone della personalità sviluppata o individualità ha la sua tana ed è qui che il figlio di Dio, Ercole, deve vincere.” (FE, 52-3)

Allora la Luce o *Sole* dell'Anima potrà splendere nel Cuore della Testa (attraverso la *Ghiandola pineale*, sede di *Buddhi*, riunificata alla *pituitaria*, sede di *Manas*).



Relativamente alla fatica svolta nel segno di Aries (esaltazione del **Sole**) si afferma:

“... in Aries hanno inizio la giusta direzione e il giusto orientamento ed Ercole, discepolo pensante, comincia il suo lavoro. La chiave di questa prima fatica e del significato del segno si trova nelle parole



di un'antica scrittura indiana: “L'uomo non conosce esattamente la via verso il mondo celeste, ma il cavallo la conosce bene.” In tempi antichissimi, in India, il sacrificio del cavallo era legato al Dio **Sole** e, secondo gli Ariani Vedici, ogni anno il Dio solare, quale *cavallo zodiacale*, doveva morire per redimere la carne. Il carro solare di Apollo è rappresentato trainato da cavalli ed il “principesco segno dell'Ariete” è strettamente connesso con la simbologia del cavallo [simbolo della Mente-Manas e della personalità], come è dimostrato da questa prima fatica”. (FE, 16)

### - Etimologia

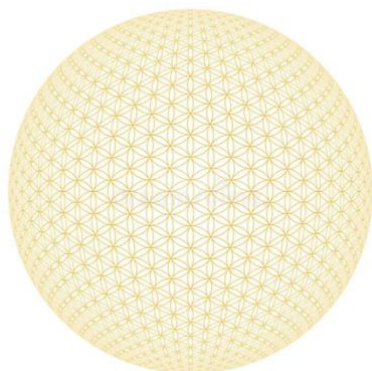
Dal latino *sol*, sole. La radice indoeuropea di riferimento è \*SVAR-, che esprime l'idea di splendere. Sanscrito *surya* (per “\*svaryas”), sole. Forma vedica *svar*, luce. Svedese *sol*, sole. Russo *svet*, luce; *sonze*, sole. Greco *elios* (per “\*seirios”, in cui la *s*, sibilante iniziale, è sostituita dallo spirito aspro sulla vocale; l'equivalenza *r/l* è riconducibile ad una diversa trascrizione greca della *r* indoeuropea). Hanno la stessa radice Sirio e Selene.

Rendich approfondisce ulteriormente l'analisi, e propone che nella radice *svr* si possano riconoscere le componenti *su* e *r/ar*, che esprimerebbero l'idea di “arrivo [*r/ar*] del bene [*su*] come luce” e “arrivo [*r/ar*] del bene [*su*] come suono”, dando origine ai termini “splendere, rivolgere gli occhi alla luce, suonare, cantare”: in sanscrito *sūrya* è il sole, e *svara* è il suono, la nota musicale e la voce. Degna di nota è l'osservazione che, secondo questa interpretazione, le parole latine *sol*, sole, e *servus*, “colui che sorveglia”, schiavo, avrebbero lo stesso etimo (DEC, pp. 498-499).

**Sole** significa dunque **splendore e suono celesti**

E nel [Lambdoma Vita](#) della [Genesi delle Idee](#): *Il Sole è il seme di fuoco.*

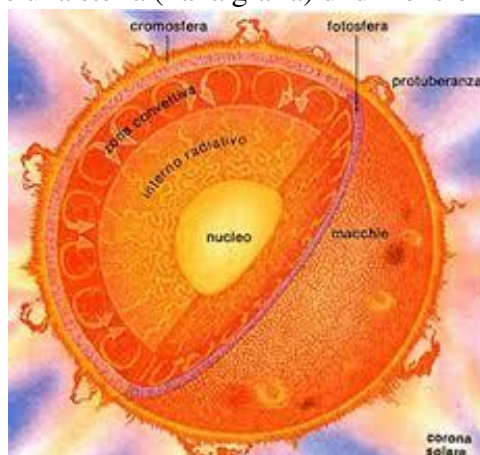
## Stella



Per quanto riguarda la *natura sostanziale* del **Sole**:

“Quel tessuto occulto di luce, chiamato corpo *eterico* planetario, è in sostanza una rete di triangoli, e quando l’evoluzione sarà compiuta, sarà stato organizzato. Attualmente esso è formato soprattutto da quadrati, ma, con l’attuarsi del piano divino, ciò va lentamente cambiando. I tessuti eterici dei pianeti sacri sono composti per lo più da triangoli; quello del **Sole**, invece, è fatto di cerchi intrecciati”. (AE, 479)

Per la scienza umana, il **Sole** è una stella (nana gialla) di dimensioni medio-piccole costituita principalmente da idrogeno (circa il 74% della sua



massa, il 92,1% del suo volume) ed elio (circa il 24-25% della massa, il 7,8% del volume), cui si aggiungono altri elementi più pesanti presenti in tracce. È una sfera di gas (plasma) incandescente, fonte di calore e di luce per l’intero Sistema solare. L’energia solare ha origine nella regione centrale (nucleo), un *vulcano* o fornace in cui si sviluppano i processi di fusione nucleare; le radiazioni prodotte dalle reazioni nucleari sotto forma di fotoni ad alta energia (raggi gamma) entrano in collisione con particelle cariche (elettroni o nuclei atomici) e si trasformano in raggi X che escono dalla

regione centrale del Sole e salgono fino in superficie. L’energia attraversa la zona radiativa e quella convettiva del Sole e, arrivata alla superficie o fotosfera, viene emessa nello spazio sotto forma di radiazioni elettromagnetiche (radiazioni solari), flusso di particelle (vento solare) e neutrini. La radiazione solare, rilasciata sotto forma di luce visibile e radiazione infrarossa, consente la *vita* sulla Terra, mentre l’insolazione della superficie terrestre regola il clima e i fenomeni meteorologici.

Il moto turbolento del plasma e delle particelle cariche della zona convettiva genera un potente campo magnetico, caratterizzato da poli appaiati (nord e sud) disposti lungo tutta la superficie solare. Il campo inverte il proprio verso ogni undici anni, in corrispondenza del massimo del *ciclo solare*. Il campo magnetico solare è all’origine di diversi fenomeni, visibili sulla superficie solare, che prendono complessivamente il nome di “attività solare” (vedi [Del Sole e dell’attività solare](#)); tra essi si annoverano le macchie fotosferiche, i flare (o brillamenti) e le variazioni nell’intensità del vento solare, che diffonde materia attraverso il sistema solare.



Come si sa, il Sole è una tra le numerose stelle a possedere un proprio sistema planetario, il Sistema solare, costituito da tutti i corpi che sono mantenuti in orbita attorno alla stella dalla sua attrazione gravitazionale (pianeti, pianeti nani e corpi minori).

Il celebre progetto spaziale *Apollo* della NASA, che negli anni Sessanta portò l’uomo sulla Luna, deve il suo nome proprio al dio greco, in quanto protettore dei pionieri e delle colonie.

\*

Come indicato, il **Sole fisico** è il corpo di espressione, insieme al sistema solare, del 3° Aspetto *oggettivo* del Logos solare, mentre **Vulcano** ne focalizza il 2° Aspetto *soggettivo*.<sup>5</sup>

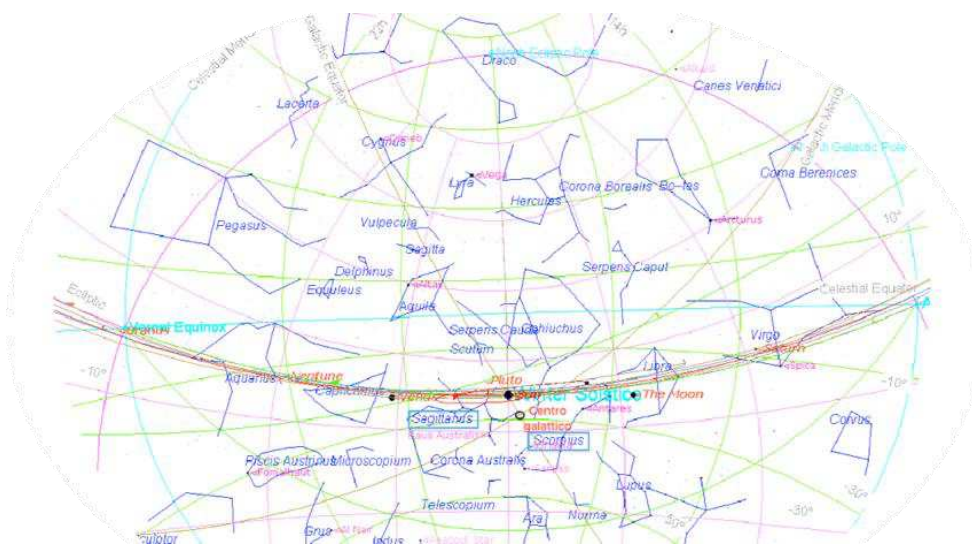
Il *Sole* dà vita alla natura e alle creature fisiche del sistema solare, *Vulcano* estrae la loro anima o coscienza, *Alcione* (Pleiadi) informa ed astrae la loro Vita o Spirito, il 1° aspetto *cosmico* (insieme a [Sirio](#) e all’Orsa Maggiore/Minore).

**Vulcano**, Agente del *Cuore del Sole*, è dunque la Fonte della Vita *sogettiva* dell'intero Sistema solare, causa a sua volta di quella *oggettiva*: “L’Orbita di Vulcano potrebbe essere *all’interno* dell’immenso globo solare. Vulcano sarebbe allora puro Fuoco elettrico, il detonatore delle esplosioni nucleari del Sole. Cercarlo con i soliti mezzi strumentali, come qualsiasi altro astro, sarebbe allora inutile e persino assurdo, essendo Vulcano la causa dello splendore solare. ... D’ora in avanti Vulcano sarà inteso, pertanto, come punto ardente al centro del Sistema solare, riferimento delle coordinate, dei computi, dei ritmi, dei percorsi orbitali. Si assegna al Centro il nome di Vulcano, il che ha valore, poiché è la fonte dalla quale sgorga l’energia cosmica che circola nel Sistema. [Il Centro] È la fornace cui affluisce l’energia che Vulcano trae dallo Spazio extra solare. Il Centro di un Sistema mobile nello Spazio è un Sito speciale, che non si sa individuare con precisione: la sua ubicazione reale è sempre segreta. Il Centro è il Non-luogo, ed è ovunque. Il Centro, invero, è tanto immanente quanto trascendente”. (SS)

▪ **Asse polare e Equatore solari**

L’*asse polare* del Sole è inclinato di circa  $7^{\circ}15'$  rispetto alla perpendicolare all’Eclittica e punta, dunque come il *Polo Nord dell’Eclittica*, alla costellazione del **Drago**, la Costellazione associata dall’esoterismo al *Centro della base* cosmico, la Fonte del potere vitale e, una volta dominato dal Fuoco solare o Coscienza (Osiride, Arcangelo Michele, San Giorgio), la Fonte della Sagghezza sulla Materia.

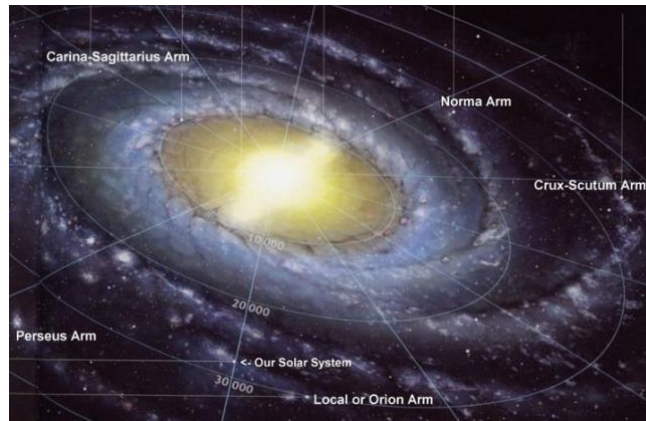
Il *piano equatoriale* del Sole, il piano perpendicolare al suo asse di rotazione, inclinato dunque di circa  $7^{\circ}$  rispetto al piano dell’eclittica, proiettato all’infinito va ad intersecare l’*equatore galattico* sorprendentemente molto vicino al **Centro galattico**, tra le stelle del Sagittario e quelle dello Scorpione e, al suo polo opposto, tra quelle dei Gemelli e del Toro: *il nostro Sole ed il suo sistema sono ben orientati al Centro cosmico!*



Attualmente, ci dice l’astronomia, i nodi di intersezione tra il piano equatoriale solare e la nostra eclittica sono tra i  $9^{\circ}$  e i  $10^{\circ}$  delle costellazioni dei Pesci e della Vergine (Segni zodiacali di Aries e Libra), con una migrazione (oscillante avanti e indietro sul piano “stabile” dell’equatore solare) di 1 grado ogni circa 278 anni, ossia completa ogni 100.000 anni: il rapporto tra tali due piani o orientamenti genera questo ciclo terri-solare, che *inquadra* esattamente 4 anni precessionali terrestri di 25.000 anni: vi è una relazione di causa-effetto in questa *quadratura del cerchio*?<sup>6</sup>

▪ **Orbita, Rivoluzione e Rotazione**

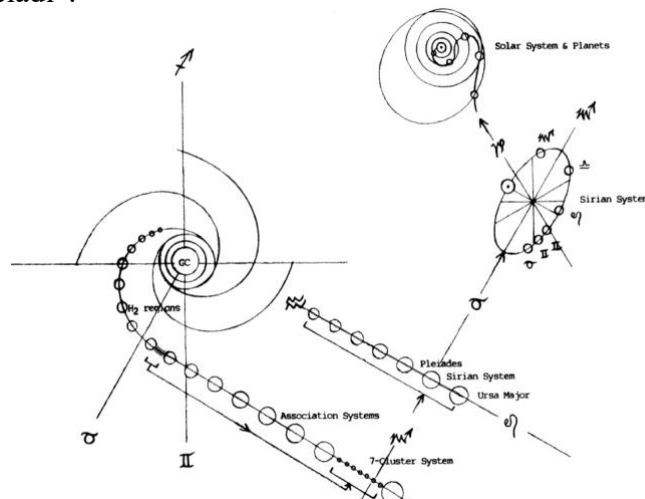




Il Sole è collocato in una regione periferica della Galassia, precisamente all'interno della Bolla Locale, una cavità nel mezzo interstellare della Cintura di Gould che si trova nel bordo più interno del *Braccio di Orione*, un braccio galattico periferico e secondario della Via Lattea posto tra il Braccio di Perseo e il Braccio del Sagittario; da questa posizione la stella orbita attorno al Centro Galattico ad una distanza media di circa 26.000 anni luce e completa con una velocità di 250km/s la propria rivoluzione, assieme al suo Sistema planetario, in 225-250 milioni di anni; tale moto è ripartito in 4 moti di oscillazione dell'intero sistema solare sopra e sotto l'equatore galattico (di circa 64 milioni di anni ciascuno, ed attualmente in direzione del punto celeste detto *apice* tra la stella Vega e la costellazione dell'Ercole), con una velocità di circa 20 km/s e con un'inclinazione di circa 60° rispetto all'Equatore Galattico.



Come indicato (vedi nota 1), le fonti della Tradizione esoterica riferiscono inoltre di una “rotazione” di Sette Sistemi solari compreso il nostro (il “nostro universo locale”) attorno alla stella *Alcione* nelle [Pleiadi](#), la fucina di stelle o ammasso aperto nella costellazione del Toro, definita “il punto focale dal quale e nel quale il Soffio Divino, il Movimento Divino opera incessantemente durante il Manvantara” o Manifestazione; rotazione o *rivoluzione* (o precessione?) che si compie ogni 250.000 anni, il ritmo associato all'evoluzione delle Monadi spirituali. Tale ciclo, sconosciuto all'astronomia ordinaria, è significativamente in risonanza sia con la rivoluzione attorno al centro galattico che con il ciclo precessionale di circa 25.000 anni della nostra Terra, chiamato originariamente proprio “grande anno delle Pleiadi”.

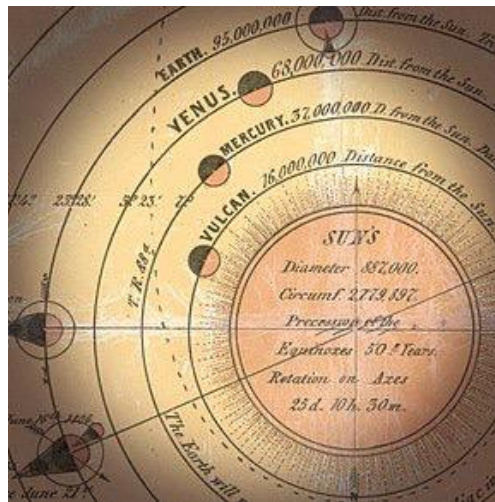


Per l'astronomia, il **Sole** si trova allo stato di plasma e pertanto è soggetto ad una *rotazione* differenziale sul proprio asse, ovvero ruota in maniera diversa a seconda della latitudine: la stella ruota più velocemente all'equatore che non ai poli ed il periodo di rotazione varia tra i 25 giorni terrestri (equatore) e i 35 giorni (poli).

A causa della sua lenta rotazione il Sole presenta solo un lieve appiattimento ai poli discostandosi dello 0,001% dall'essere una sfera perfetta.

#### ▪ **Cicli e psicogeometrie**

Il **Sole**, essendo al centro del Sistema, non è manifestamente implicato nella tessitura di cicli e psicogeometrie con gli altri Luminari essendone il perno (mentre [Vulcano](#) avrebbe un ciclo di rivoluzione attorno alla Sfera solare di 19 giorni terrestri, il periodo che [Venere](#), Sua Consorte, impiega per transitare in ognuno dei 12 Segni zodiacali).



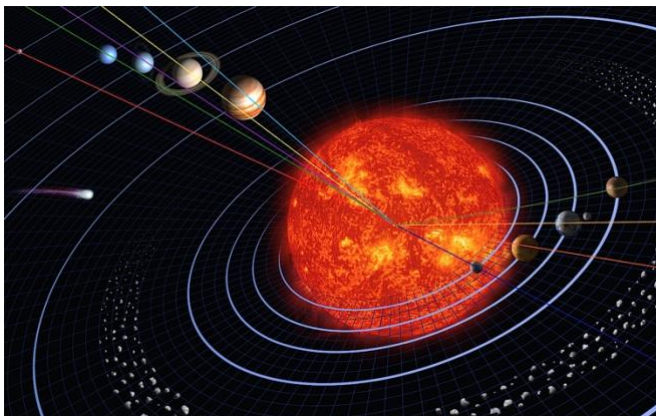
*Mappa del sistema solare che riproduce l'ipotetica orbita di Vulcano intorno al Sole, in una litografia del 1846 di E. Jones e G.W. Newman.*

Dalla sua posizione e potenza centrali, quindi, il Sole alimenta, regola e distribuisce l'energia necessaria al funzionamento ed evoluzione del Sistema solare, garantendone nel contempo l'equilibrio:

“1) – Il **Sole/Vulcano**, Centro dei centri del suo Spazio, è continuamente sollecitato da impetuose scariche di energia, prodotte dall'incessante e simultanea attività di tante direzioni quanti sono i centri minori (Luminari e altri pianeti) del suo Sistema, i quali, ruotandogli attorno, lo bersagliano, fulminandolo di qualità energetiche zodiacali sempre e gradualmente variabili.

2) – Sottoposto a tali molteplici e continue scariche di energia ad altissimo potenziale, il Sole, dotato, rispetto ai pianeti, di grandissima capacità ricettiva, ne assorbe la massima parte, e letteralmente “va a fuoco”: s'incendia. ...

3) – L'Entità cosciente solare è venerabile come quella *che ha accettato di stare al posto del massimo sacrificio* per il Bene comune. Il Sole è visibilissimo, al punto che non se ne può sostenere la vista, eppure è l'Intelligenza più nascosta e sconosciuta, occultata dal suo stesso fulgore. È esempio d'abnegazione perfetta. Vive nel rogo cosmico, dal quale dirige e volge al meglio ogni cosa.



4) – Molto diversa è la condizione dei Luminari e dei pianeti. A differenza del Sole, essi sono attraversati *da un solo* flusso d'energia spaziale, provocato dalla direzione singola definita dal

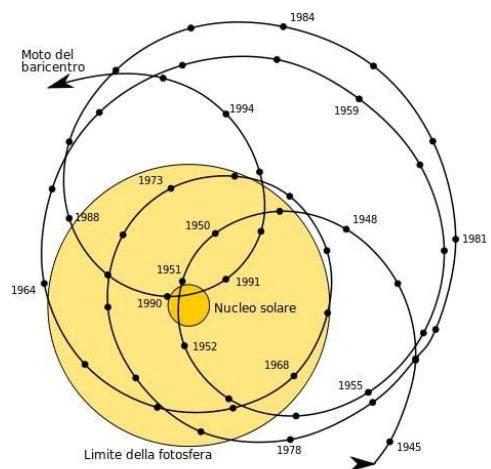
loro allineamento con il Centro. Inoltre la loro capacità ricettiva è assai minore, e la quota del Fuoco cosmico che li investe è dosata in proporzione – e in ogni modo è la massima che possono sopportare al loro livello evolutivo ...

1) – **Sole/Vulcano** irradia la propria energia unitaria nell’ambito del Sistema. I sette Luminari ne estraggono le valenze, note come [sette Raggi](#), ciascuno secondo la sua natura.

Essi scindono la luce solare, come cristalli, nei sette colori dello spettro psichico. Per ragioni d’equilibrio, però, il Sole deve essere rifornito. Vi provvedono gli stessi Luminari, che restituiscono al Centro le energie che ne hanno ricevuto, trasformate però dall’elaborazione spaziale indotta dal loro moto spirale. L’equilibrio del Sistema è perciò continuamente perduto e ripreso, ma varia di qualità, mediante questo semplice e mirabile rinnovamento.

2) Lo stato psichico di tale delicatissimo bilancio non è costante, ma segnato da momenti d’accentuazione o caduta di una delle molte energie che lo compongono. Tali evenienze sono causate appunto dalle congiunzioni e opposizioni dei Luminari, e non sono dunque casuali, imprevedute o accidentali, ma ritmate, cicliche, prevedibili e computabili.

Nel loro intreccio, ricco e complesso, segnano date e scadenze maggiori e minori, ossia aperture o chiusure di cicli sempre nuovi”. (SS)



\*

Il pensiero scientifico, oltre alle varie ipotesi di costituzione del globo solare, nonché ai calcoli dei moti cosmici, solari e planetari del suo sistema, è giunto a comparare il ciclo delle **macchie solari**, indice principale dell’attività solare (già riconosciuto e documentato in occidente principalmente da Galileo nel XVI secolo) con quello del **baricentro** o **centro di massa** del sistema solare.

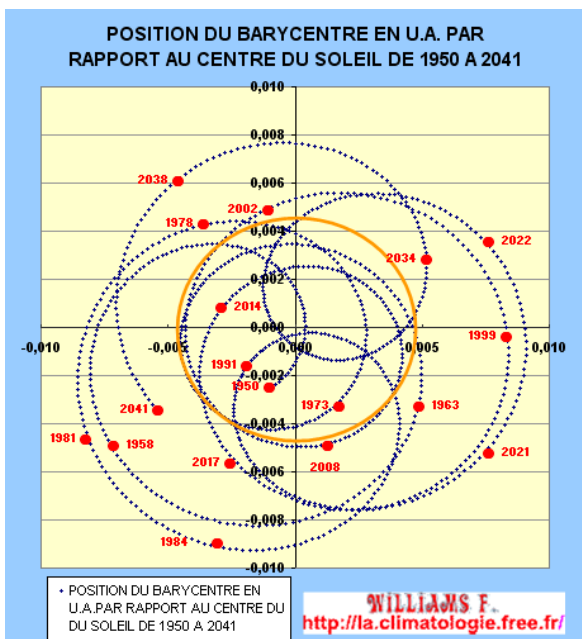
Si è avuto modo di realizzare che il baricentro del sistema solare è il suo *centro di equilibrio*, ossia una sorta di perno comune a tutti i Luminari solari, un’origine variabile e "scura" identificata grazie alla disposizione complessiva dei Pianeti, e ‘simmetrica’ all’origine palese o “radiante”, il Sole stesso (in cui risiede il *baricentro* o *centro di massa del Sole*).

A fianco il meraviglioso *tracciato a trifoglio* tra i due baricentri di “Luce chiara” e di “Luce scura” che rispecchia splendidamente la pulsazione del *Triangolo superiore della Stella della Vita* formato nel Cielo ogni 60 anni dalle [congiunzioni del Ciclo](#) della Coscienza solare tra Vulcano 1° R. – Giove 2° R. – Saturno 3° R.

Nei 60 anni in cui si formano le [Stelle a 6 e a 5 punte del Piano solare](#), definiti come “la battuta minima del Cuore del Sole”, il Sole, simmetricamente, esegue dunque attorno al centro di massa del sistema solare una danza di tre cicli a forma di cuore, da cui il nome di *orbita* o *Ciclo a Trifoglio*.

La periodicità con la quale il Sole entra in un ciclo a trifoglio corrisponde dunque al ritorno nella stessa posizione celeste degli allineamenti Saturno-Giove (scostati di pochi gradi: lo scarto o *passo di avanzata* è proprio di tutti i moti a spirale o evolutivi delle

rivoluzioni planetarie). I 3 “petali” del Trifoglio, analoghi al triangolo di 3 congiunzioni o di 3



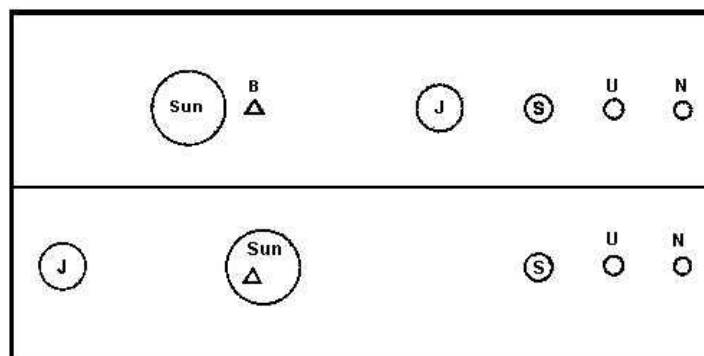
opposizioni del ciclo Giove-Saturno (rispettivamente ogni 20 anni), ruotano di 30° in senso antiorario ogni circa 60 anni, dando vita ad una nuova configurazione a trifoglio.

Ma vi è di più: è stato osservato che, al compimento di un ciclo completo a trifoglio *regolare*, si passa poi ad un ciclo *irregolare* o *caotico*, per poi ritornare ad un altro ciclo a trifoglio regolare. L'entrata del Sole in cicli a trifoglio *simili*, ossia da uno regolare ad un altro regolare, oppure da uno irregolare al successivo irregolare, avviene all'incirca ogni **179** anni<sup>7</sup> allorché anche Urano e Nettuno sono posizionati in modo assai simile. È evidente, infatti, come il periodo sinodico (tra due congiunzioni successive) di Nettuno e Urano, di circa 171-172 anni, sia un numero molto prossimo alla *progressione simmetrica orbitale* del Sole rispetto al baricentro del Sistema solare di 178,7 anni. Questa periodicità maggiore individua il susseguirsi dei cosiddetti "grandi minimi" del *momento angolare* dei Baricentri solari (del Sole e del Sistema solare), allorché cioè essi tendono a coincidere o ad annullare il loro intervallo; si è notato inoltre che tali "grandi minimi" precedono sempre dei cicli a trifoglio irregolari.

[Nettuno e Urano](#) sono dunque stati definiti dagli osservatori scientifici come “dei veri e propri artefici o modulatori dei grandi minimi solari”: la loro rivoluzione progressiva sembra proprio il motore responsabile dell'avvio dei nuovi cicli a 3 trifogli (179 anni) del momento angolare dei Baricentri solari.

Se ne deduce che l'intervallo tra i baricentri del Sole e del sistema solare dipende dalla *posizione dinamica* dei pianeti (momento angolare), soprattutto di Giove, il pianeta più massiccio del Sistema solare, il Maestro, il Magnete di 2° Raggio, Colui che scaglia i fulmini di Vulcano/Sole.

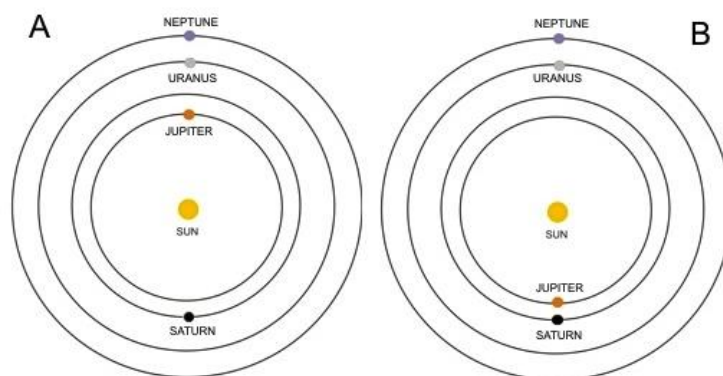
Quando i quattro pianeti “gioviani”, ossia i quattro pianeti di massa e dimensioni maggiori (i corpi di espressione dei 4 Luminari sacri più *profondi* del sistema solare) sono allineati e dallo stesso lato del Sole, ecco che, per ragioni di equilibrio, il baricentro del sistema solare è alla distanza massima dal Sole, che è di circa 1,13 raggi solari.



Quando invece Saturno, Urano e Nettuno sono allineati dallo stesso lato del Sole, e Giove si trova opposto ad essi rispetto al Sole, allora la massa gravitazionale, nonché la distanza più prossima di Giove dal Sole rispetto a quella degli altri tre pianeti gioviani, fa sì che il baricentro sia alla distanza minima dal centro del Sole (precisamente a 68 258,14 km: momento angolare prossimo allo zero).

In estrema sintesi, i massimi e i minimi del ciclo del Baricentro del Sistema solare sono governati dalle disposizioni dei Pianeti *profondi*: i picchi di massima sono in corrispondenza delle congiunzioni di Giove e Saturno, e i minimi in corrispondenza della Loro opposizione.

I *Grandi Minimi* (forza vicino allo 0 ossia allorché il Baricentro del Sistema solare è molto prossimo al Centro di massa del Sole), si hanno allorché Giove risulta dalla parte opposta rispetto sia a Saturno che ad Urano e Nettuno (ultimo evento simile nel 1990); questi Grandi Minimi sono seguiti sempre da anomalie del ciclo (dette “gobbe” accoppiate a distanza di 40 anni; l'ultima nel 2010), allorché è invece Saturno in regime di opposizione agli altri 3 “Giganti” (altri Grandi Minimi ma non prossimi allo 0, con susseguenti gobbe di portata inferiore, vengono generati se la coppia Giove e Saturno si trova dalla parte opposta a quella di Urano e Nettuno).

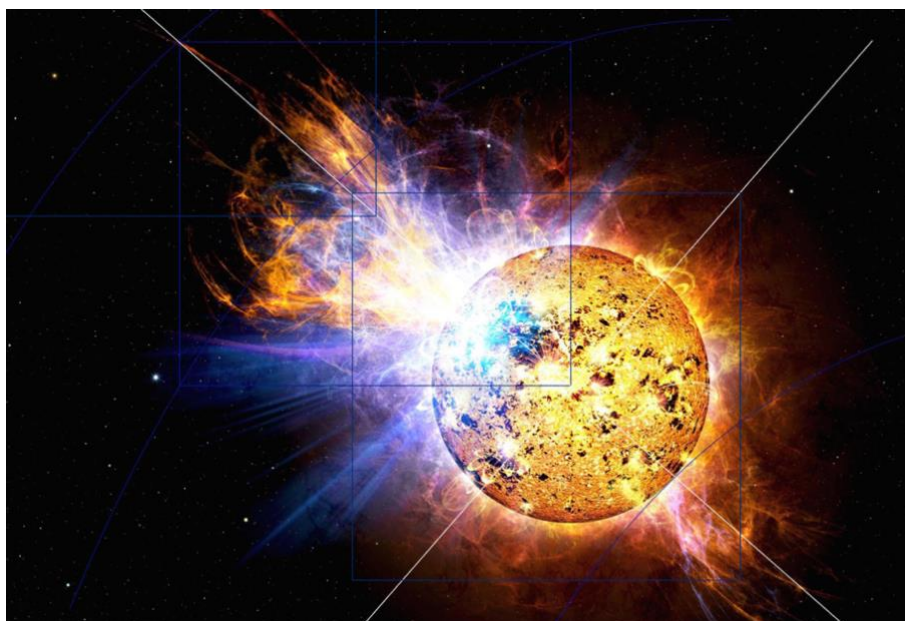


In sintesi, la coppia Urano-Nettuno modula la periodicità ventennale del ciclo del Centro di Massa del sistema solare SSB (Baricentro del Sistema solare), generando una periodicità maggiore di circa 179 anni, numero assai prossimo a due successive congiunzioni tra Urano e Nettuno (171-2 anni).

Oltre alle variazioni del momento angolare del baricentro causate dai Pianeti, anche le modifiche della *velocità angolare* del Sole, conseguenti ai suoi moti convettivi e al suo campo magnetico, influenzano la produzione e il flusso delle macchie solari, ossia l'attività solare *radiante*.

Ecco dunque che il globo infuocato del **Sole fisico**, 3° aspetto *Personale* del Logos solare, è pari ad uno specchio rivelatore della *tensione dinamica sistemica*, generata dalle posizioni angolari dei corpi di espressione dei 4 Luminari sacri più profondi, i 4 *Maharaja* o Grandi Re del Sistema solare.

*Grande Cuore pulsante il Vulcano del Sole!*



Ricordiamo che la nomenclatura adottata in questi articoli prevede di indicare i Segni Zodiacali con il termine latino (Aries, Taurus, Gemini, etc.) e le Costellazioni Zodiacali con il corrispondente termine in italiano (Ariete, Toro, Gemelli, etc.). Ricordiamo inoltre che Segni zodiacali e Costellazioni attualmente non coincidono a causa del fenomeno astronomico della Precessione degli equinozi che sposta in circa 26.000 il punto gamma (0° Ariete) lungo l'intera Eclittica, attraverso le costellazioni dello Zodiaco, in senso opposto a quello del **Sole apparente**. Tale fenomeno ha per conseguenza uno scostamento progressivo tra i dodici Segni dello zodiaco tropico e le omonime Costellazioni lungo l'Eclittica che attualmente ammonta a circa 27° (in 72 anni le costellazioni si spostano di 1° e in 2160 anni di circa 30°). In attesa che le due "Ruote" tornino a coincidere, si ricordi il valore *qualitativo* o causale dei Segni astrologici rispetto a quello *quantitativo* o apparente delle Costellazioni astronomiche.

<sup>1</sup> I Cicli *annuali* del *Sole apparente* nei 12 Segni zodiacali (*Zodiaco minore*) sono invece analoghi ai Cicli della Personalità, mentre quelli attorno alla Stella [Alcione](#) delle [Pleiadi](#), il presunto *Sole centrale spirituale* del nostro *Sistema di Sette Sistemi solari*, sono analoghi ai Cicli del 1° Aspetto Spirito/Monade:

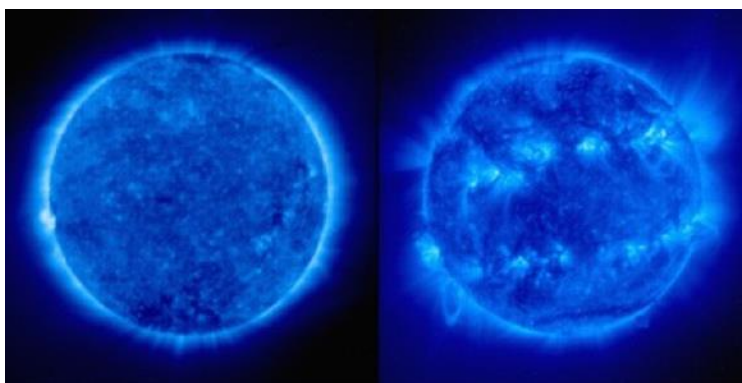
“In succinto, si possono elencare queste cause, cosmiche e sistemiche, responsabili della crisi e delle difficoltà attuali: ...

3. Il grande corso del Sole attorno allo *Zodiaco maggiore* (che si compie in 250.000 anni) si conclude allorché esso entrò in Pisces più di duemila anni or sono. L’ingresso e la sortita da un segno e dal suo influsso, per quanto riguarda questo ciclo o ronda maggiore, è un processo che si estende per cinquemila anni. Esso comprende la transizione completa, fintanto cioè che si riacquista la libertà totale di agire sotto l’influsso del segno successivo.

Dunque oggi non siamo ancora esenti dai turbamenti relativi.

4. Altra causa di confusione è il passaggio del Sole da Pisces in Aquarius [ciclo precessionale di ca. 25.000 anni]. Questo intrico di forze nel sistema solare agisce potentemente sul nostro pianeta. il passaggio da un segno all’altro, come appunto da Pisces in Aquarius, richiede all’incirca cinquecento anni”. (AE, 409-410)

<sup>2</sup> “A tale proposito è curioso notare il fatto che solo a partire dal 1881 i fisici e gli astronomi hanno scoperto che “il nostro Sole è veramente blu”. Il professor Langley ha dedicato molti anni per verificare il fatto. Aiutato in ciò dal meraviglioso apparato scientifico della scienza fisica, è riuscito finalmente a provare che l’apparente colore giallo-arancione del sole è dovuto soltanto all’effetto dell’assorbimento esercitato dalla sua atmosfera di vapori, principalmente metallici; ma che esso non sia realmente “un Sole bianco, ma azzurro”, questo è qualcosa che i sacerdoti Egiziani avevano scoperto migliaia di anni fa, senza conoscere alcuno strumento scientifico!” (GT)



<sup>3</sup> “Osiride rappresentava il Sole ed il fiume Nilo, l’anno tropicale di 365 giorni, numero che è il valore della parola Neilos, e del toro, poiché esso era pure il principio del fuoco e della forza che dà vita ...”. (H. P. Blavatsky, *Cosmogonesi*).

<sup>4</sup> *Solstizio* [dal lat. *solstitium*, composto di *sol* «sole» e tema di *stare* «fermare, fermarsi»]. – In astronomia, ciascuno dei due istanti in cui il Sole raggiunge la massima declinazione (rispettivam. 23° 27' nord e 23° 27' sud): in particolare, il solstizio di giugno (inizio dell’estate astronomica boreale, inverno australe), è l’istante nel quale il Sole cessa di alzarsi sopra l’equatore celeste e pare si fermi per poi riabbassarsi, per cui si ha la sua massima altezza nell’emisfero nord, e la minima nell’emisfero sud; il solstizio di dicembre (inizio dell’inverno astronomico boreale, estate australe), è l’istante nel quale il Sole cessa di scendere rispetto all’equatore celeste e pare si fermi per poi iniziare il moto di avvicinamento all’equatore stesso, per cui si ha la sua minima altezza nell’emisfero nord e la massima nell’emisfero sud.

Il *solstizio* di dicembre (retto qualitativamente da Capricornus, la *Porta degli Dei*) è il vero Natale o Rinascita del Cristo-Sole apparente, del Ciclo annuale.

<sup>5</sup> Come già indicato, l’Essere o livello definito come *Sole centrale spirituale* ne costituisce il 1° Aspetto più *occulto*, collegato dall’esoterismo alla stella **Alcione** delle *Pleiadi*, l’ammasso stellare origine del nostro Sole e delle altre stelle del vicinato cosmico. Il *Sole* dà vita alla natura e alle creature fisiche del sistema solare, *Vulcano* estrae la loro anima o coscienza, *Pleiadi/Alcione* informano ed astraggono l’aspetto Vita o Spirito (insieme all’Orsa Maggiore/Minore e [Sirio](#)).

<sup>6</sup> Per approfondimenti vedi il 2° capitolo di “[Dal tempo lineare al tempo ciclico](#)”, nella sezione [Documenti](#) di TPS.

<sup>7</sup> La periodicità di 179 anni fu chiamata da Fairbridge e Sanders nel 1987: “*Progressione simmetrica orbitale*”, **SOP**. Questa ciclicità venne tuttavia scoperta per la prima volta da P. D. José nel 1964, il primo ad associare ai quattro pianeti esterni (Giove, Saturno, Urano e Nettuno) un modello ricorrente del sistema solare di 179 anni. Anche questa progressione simmetrica conosce delle irregolarità, come per esempio tra il 1656 e il 1796, detti minimo di Maunder e di Dalton (distanti solo 140 anni).